



Rassegna Stampa

di Martedì 19 aprile 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
9	Ciociaria Editoriale Oggi	19/04/2022	<i>I "laghetti" in soccorso dell'agricoltura laziale</i>	3
11	Corriere di Arezzo e della Provincia	19/04/2022	<i>Torna Obiettivo acqua. A passeggio per un clic</i>	4
III	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	19/04/2022	<i>"Obiettivo acqua", riparte il concorso fotografico</i>	5
III	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	19/04/2022	<i>Una risorsa che si "mangia": l'iniziativa dei ragazzi delle scuole di Argenta</i>	6
III	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	19/04/2022	<i>"Obiettivo acqua", riparte il concorso fotografico</i>	7
23	Il Centro	19/04/2022	<i>Perdita d'acqua in via Umbria: intervengono vigili e consorzio</i>	8
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	19/04/2022	<i>Canne ripulite: la botte a sifone torna un gioiello</i>	9
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	19/04/2022	<i>Consorzio di bonifica: torna l'acqua nei canali</i>	10
20	Il Quotidiano di Sicilia	19/04/2022	<i>Torna il concorso fotografico "Obiettivo Acqua", novità la sezione #Anbil00 per scatti bianchi</i>	11
1	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	19/04/2022	<i>La siccità prosciuga il lago Paduli "Servono invasi"</i>	12
7	Il Tirreno - Ed. Grosseto	19/04/2022	<i>La Bonifica sostituisce i cancelli sugli argini</i>	14
19	La Nazione - Cronaca di Firenze	19/04/2022	<i>Tempo di tulipani, persino di carta</i>	15
9	La Nazione - Ed. Arezzo	19/04/2022	<i>Scatti fotografici e corsi d'acqua I vincitori riceveranno 500 euro</i>	16
14	La Provincia (CR)	19/04/2022	<i>La risalita è solo una tregua. Navigare è quasi impossibile</i>	17
41	L'Unione Sarda	19/04/2022	<i>Arriva l'acqua per le campagne: saranno irrigate quattro giorni su sette</i>	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Informatoreagrario.it	19/04/2022	<i>Anbi Veneto: stagione irrigua inizia con derivazioni ridotte fino al 50%</i>	19
	Agrigiornale.net	19/04/2022	<i>Contro la perdurante siccità già operativo il Consorzio di bonifica</i>	21
	Arezzonotizie.it	19/04/2022	<i>"Frutteti incantati" in Valdichiana, arriva l'antibrina per difendere i raccolti</i>	23
	Ciociariaoggi.it	19/04/2022	<i>Latina, nuovo Consorzio Lazio Sud Ovest: amministrazione ordinaria</i>	25
	Cittametropolitana.fi.it	19/04/2022	<i>Concorso Fotografico Nazionale Obiettivo Acqua 2022</i>	27
	Comune.vicenza.it	19/04/2022	<i>Convegno - Ecosistema Lago di Fimon 2022</i>	29
	Friuliseria.it	19/04/2022	<i>Ateneo friulano: ricerca e sviluppo territorio, al via incontri a Udine, Gemona, San Daniele</i>	31
	Giornaledicalabria.it	19/04/2022	<i>Indagine conoscitiva della sesta Commissione regionale: rilanciare le funzioni dei Consorzi di bonifica</i>	34
	Horecanews.it	19/04/2022	<i>Tutta la filiera dell'ortofrutta si ritrova a Macfrut</i>	36
	Ilgianco.net	19/04/2022	<i>Al via la sostituzione dei cancelli sugli argini dei fiumi</i>	38
	Ilvibonese.it	19/04/2022	<i>Rischio idrogeologico a Pizzo: in arrivo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria</i>	40
	Lapiazzaweb.it	19/04/2022	<i>Bovolenta, accordo Comune: Consorzio di Bonifica per il "nodo idraulico"</i>	42
	Laprovinciacr.it	19/04/2022	<i>La risalita è solo una tregua. Navigare è quasi impossibile</i>	45
	Modenaindiretta.it	19/04/2022	<i>La pioggia non è bastata, il Po ancora in secca. VIDEO</i>	47
	Padovaoggi.it	19/04/2022	<i>«Canali ormai in secca, un'impresa irrigare i campi»: Cia Padova lancia l'allarme</i>	48
	Quinewsvaldichiana.it	19/04/2022	<i>Frutteti in sicurezza dalle gelate notturne</i>	50
	Sestopotere.com	19/04/2022	<i>Secca del fiume Po, anche con le ultime piogge la situazione non migliora in Emilia Romagna</i>	51

I "laghetti" in soccorso dell'agricoltura laziale

Il progetto Il sostegno al piano Piccoli Invasi per garantire il futuro del settore nel territorio

IL PROGRAMMA

«La crisi idrica che sta interessando l'Italia è destinata a peggiorare, con la linea rossa della desertificazione tendente sempre più al settentrione e con le infrastrutture disponibili del tutto inadatte a fronteggiare intere stagioni con precipitazioni nulle seguite da improvvise, brevi ed intensissime, bombe d'acqua. Stimiamo che, allo stato attuale, in Italia venga raccolta una ridottissima percentuale d'acqua piovana (circa l'11%), il resto viene disperso senza rifocillare le fal-

de, che ricordiamo, oltre ad essere una riserva d'acqua preziosa e pulita, proteggono il territorio dall'avanzamento del cuneo salino, prima causa della riduzione delle zone agricole».

Questo l'allarme lanciato dal presidente Anbi Lazio, Sonia Ricci, che alla luce delle problematiche evidenziate, conferma il pieno sostegno dell'associazione al progetto per la realizzazione di piccoli invasi promosso da Coldiretti e sposato da Anbi. «Nel territorio eterogeneo laziale una soluzione ad impatto ambientale zero che garantisca una riserva d'acqua

Un irrigatore in un campo agricolo



in tempi di magra e che difenda il territorio da eventi climatici potenzialmente disastrosi, si spera diventi concreta e cantiabile nell'immediato».

Dello stesso avviso il direttore Andrea Kenna: «Il progetto Piccoli Invasi prevede la realizzazione di piccoli bacini d'accumulo, privi di cemento, completamente inseriti nel contesto ambientale circostante e nel pieno rispetto della biodi-

Gli strumenti avranno il compito di ricaricare la falda senza creare nuove dighe

versità locale. Questo concreto strumento è una risposta a quanto annunciato durante il Forum Internazionale Coldiretti e Agricoltura dalla Ministra per il Sud Mara Carfagna, che ha indicato i Consorzi di Bonifica come enti strategici e capillarmente distribuiti nel territorio italiano. I "laghetti" avranno il compito di ricaricare la falda. Non saranno sbarramenti territoriali, non verranno inondati territori realizzando dighe, ma saranno semplici bacini prossimi ad aree rurali ed offriranno opzioni, attualmente in fase di sviluppo, per la produzione di energia pulita. La crisi climatica, l'economia bellica, la spaventosa presa di coscienza di non essere una nazione autosufficiente ma che dipende, per tante risorse alimentari, da altre nazioni, sono istantanee violente che dovremo saper trasformare in opportunità di crescita sociale, ambientale ed economica, sfruttando progetti virtuosi ed efficienti come quello proposto e proiettati al futuro del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di Bonifica

Quarta edizione del concorso fotografico rivolto ad appassionati del territorio e delle sue bellezze

Torna Obiettivo acqua. A passeggio per un clic

AREZZO

■ E' ripartita la quarta edizione del concorso fotografico nazionale Obiettivo acqua. Serena Stefani, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, invita gli appassionati del clic a raccogliere immagini per partecipare alla quarta edizione del concorso fotografico organizzato da Anbi (Associazione nazionale dei consorzi di bonifica e irrigazio-

ne) in collaborazione con Coldiretti e Fondazione Univerde.

Seguendo il regolamento pubblicato su www.obiettivoacqua.it tutti possono candidarsi: la partecipazione è gratuita e possibile fino al 2 ottobre.

Al vincitore di ciascuna sezione andrà un premio di 500 euro.

Sono inoltre previste menzioni particolari. Tra queste, "A due ruote lungo l'argine" in collaborazione con F.I.A.B. (Federazio-

ne Italiana Ambiente Bicicletta); e "Acqua, fonte di cibo", in collaborazione con la Fondazione Campagna Amica. "La menzione A due ruote lungo l'argine contribuisce a valorizzare le potenzialità di fruizione ciclopodale degli argini. Va nella direzione già tracciata dall'accordo siglato da Anbi con Fiab, che il nostro Consorzio intende sottoscrivere e divulgare a livello territoriale", aggiunge il direttore generale Francesco Lisi.



Una delle immagini Obiettivo acqua

ARTE E AMBIENTE

“Obiettivo acqua”, riparte il concorso fotografico

Il bando si conclude il 2 ottobre. Previste anche tre menzioni speciali sui percorsi ciclabili lungo gli argini, sull'acqua come risorsa di cibo e sul rapporto tra la natura e le opere dell'uomo nella regione

ROMA

Valorizzare l'acqua e i suoi habitat. Il Concorso fotografico nazionale “Obiettivo acqua”, alla sua quarta edizione, ha una novità: la sezione #anbi100, aperta a scatti in bianco e nero o con viraggi di colore. Il bando, aperto il 15 aprile, si concluderà il prossimo 2 ottobre. Organizzato da Anbi, Coldiretti e Fondazione Univerde, il contest prevede una specifica sezione nell'ambito delle iniziative per il centenario della moderna Bonifica, nata nel 1922 da un congresso che si è svolto a San Donà di Piave. Tema della sezione è rappresentare, attraverso immagini, le imponenti architetture degli impianti idrovori, i canali e le opere idrauliche presenti in Italia. La tradizionale sezione dal titolo “Acqua eterno scorrere” è invece riservata solo a fotografie a colori e mirata ai paesaggi disegnati dall'acqua dolce. Al vincitore di ciascuna sezione andrà un premio di 500 euro.

«L'inserimento della sezione #Anbi100 – commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue – offre l'opportunità di volgere gli sguardi fotografici verso autentici capolavori architettonici, con cui l'idraulica ha impreziosito il territorio; perlopiù lontani da itinerari turistici sono un patrimonio da scoprire di bellezza e funzionalità. Dietro quei muri ed accanto alle pompe passa, ancora oggi, tanta parte della storia popolare dell'Italia fatta di ingegno e fatica».

Oltre a ciò, sono previste tre menzioni particolari, oltre ad eventuali riconoscimenti speciali, decisi dalla giuria: “A due ruote lungo l'argine” in collaborazione con Fiab, la Federazione italiana ambiente bicicletta; “Acqua, fonte di cibo”, in collaborazione con la Fondazione Campagna Amica; “Acqua tra cielo e terra. Quando l'uomo si credette Dio”, voluta da Anbi Emilia-Romagna e indirizzata a premiare chi meglio rappresenterà il rapporto tra la natura e l'opera dell'uomo nella regione. «Quello delle partnership è un aspetto importante del concorso ed è mirato ad aumentare le possibilità di comunicazione per i valori e le opportu-



nità legati all'acqua ed alla sua gestione. In particolare, quest'anno – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - si vogliono valorizzare le potenzialità di fruizione ciclopedonale degli argini: una rete di oltre 200.000 chilometri, di cui le ristrettezze pandemiche hanno fatto riscoprire la straordinaria attrattività sociale. Per svilupparne le potenzialità, però, è necessario un quadro normativo chiaro ed è a questo, che mira la collaborazione con Fiab». La partecipazione al concorso “Obiettivo Acqua” è gratuita e le foto dovranno essere scattate in Italia.

In particolare, quest'anno si vogliono valorizzare le potenzialità di fruizione ciclopedonale degli argini: una rete di oltre 200.000 chilometri, di cui le ristrettezze pandemiche hanno fatto riscoprire la straordinaria attrattività sociale



Il progetto tratta i temi del ruolo fondamentale dell'acqua e del suo impiego razionale e strategico

Una risorsa che si “mangia”: l’iniziativa dei ragazzi delle scuole di Argenta

ARGENTA

L'acqua si beve? Sì, ma non solo. È possibile anche mangiarla. Lo sanno bene i ragazzi dell'Istituto Navarra-Vergani di Ferrara che stanno partecipando al progetto “Acqua da Mangiare”, promosso da Anbi Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Si tratta di un percorso che tratta i temi del ruolo fondamentale dell'acqua e del suo impiego razionale e strategico svolto dai Consorzi. Propone inoltre riflessioni sul presente e futuro dell'agricoltura, l'alimentazione sostenibile, il cambiamento climatico, l'importanza della gestione e difesa del territorio e sul ruolo che può esercitare una “comunicazione sostenibile” sui social network.

Gli incontri hanno coinvolto le classi I G, III F e III B dell'Istituto Alberghiero Vergani, con un “focus” sull'alimentazione sostenibile e sull'importanza di valorizzare al meglio le produzioni locali. Oltre all'intervento del professor Liborio Trotta, referente interno del pro-

getto, un docente “speciale” è stato il giovane cuoco della locale trattoria “Da Noemi”, Giovanni Matteucci, che ha deliziato i presenti con una dimostrazione di cucina dal vivo, nella quale sono stati utilizzati come ingredienti principali le ostriche di Goro, il riso del Delta e infine l'acqua di mare “purificata” con la presentazione dell'esperienza di Sterilmar, intervenuta al workshop con Silvia Balsamo. All'Istituto Agrario Navarra protagoniste sono state le classi IIIAM e III EM, che per l'occasione, preparati dal professor Marco Nannicini, hanno presentato un video autoprodotta sul tema dell'Impronta idrica degli allevamenti e più in generale sul consumo delle carne nell'alimentazione. In entrambi i workshop, coordinati dal giornalista Andrea Gavazzoli di Anbi, sono inoltre intervenuti Aldo Bignami (Settore Meteo Irriguo) e Martina Berneschi (Comunicazione) del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Gioele Chiari del Canale Emiliano-Romagnolo.



ARTE E AMBIENTE

“Obiettivo acqua”, riparte il concorso fotografico

Il bando si conclude il 2 ottobre. Previste anche tre menzioni speciali sui percorsi ciclabili lungo gli argini, sull'acqua come risorsa di cibo e sul rapporto tra la natura e le opere dell'uomo nella regione

ROMA

Valorizzare l'acqua e i suoi habitat. Il Concorso fotografico nazionale “Obiettivo acqua”, alla sua quarta edizione, ha una novità: la sezione #anbi100, aperta a scatti in bianco e nero o con viraggi di colore. Il bando, aperto il 15 aprile, si concluderà il prossimo 2 ottobre. Organizzato da Anbi, Coldiretti e Fondazione Univerde, il contest prevede una specifica sezione nell'ambito delle iniziative per il centenario della moderna Bonifica, nata nel 1922 da un congresso che si è svolto a San Donà di Piave. Tema della sezione è rappresentare, attraverso immagini, le imponenti architetture degli impianti idrovori, i canali e le opere idrauliche presenti in Italia. La tradizionale sezione dal titolo “Acqua eterno scorrere” è invece riservata solo a fotografie a colori e mirata ai paesaggi disegnati dall'acqua dolce. Al vincitore di ciascuna sezione andrà un premio di 500 euro.

«L'inserimento della sezione #Anbi100 – commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue – offre l'opportunità di volgere gli sguardi fotografici verso autentici capolavori architettonici, con cui l'idraulica ha impreziosito il territorio; perlopiù lontani da itinerari turistici sono un patrimonio da scoprire di bellezza e funzionalità. Dietro quei muri ed accanto alle pompe passa, ancora oggi, tanta parte della storia popolare dell'Italia fatta di ingegno e fatica».

Oltre a ciò, sono previste tre menzioni particolari, oltre ad eventuali riconoscimenti speciali, decisi dalla giuria: “A due ruote lungo l'argine” in collaborazione con Fiab, la Federazione italiana ambiente bicicletta; “Acqua, fonte di cibo”, in collaborazione con la Fondazione Campagna Amica; “Acqua tra cielo e terra. Quando l'uomo si credette Dio”, voluta da Anbi Emilia-Romagna e indirizzata a premiare chi meglio rappresenterà il rapporto tra la natura e l'opera dell'uomo nella regione. «Quello delle partnership è un aspetto importante del concorso ed è mirato ad aumentare le possibilità di comunicazione per i valori e le opportu-



nità legati all'acqua ed alla sua gestione. In particolare, quest'anno – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - si vogliono valorizzare le potenzialità di fruizione ciclopedonale degli argini: una rete di oltre 200.000 chilometri, di cui le ristrettezze pandemiche hanno fatto riscoprire la straordinaria attrattività sociale. Per svilupparne le potenzialità, però, è necessario un quadro normativo chiaro ed è a questo, che mira la collaborazione con Fiab». La partecipazione al concorso “Obiettivo Acqua” è gratuita e le foto dovranno essere scattate in Italia.

In particolare, quest'anno si vogliono valorizzare le potenzialità di fruizione ciclopedonale degli argini: una rete di oltre 200.000 chilometri, di cui le ristrettezze pandemiche hanno fatto riscoprire la straordinaria attrattività sociale

SAN GIOVANNI TEATINO

Perdita d'acqua in via Umbria: intervengono vigili e consorzio

SANGIOVANNITEATINO

Vigili del fuoco di Chieti e personale del Consorzio di bonifica sono stati allertati ieri sera da San Giovanni Teatino dopo che si è verificata una perdita in via Umbria. Una perdita abbondante, a quanto pare, che è stata segnalata al primo cittadino **Giorgio Di Clemente**. A sollecitare un intervento è stato un contadino che ha registrato il problema e ha chiesto di provvedere subito, per chiudere la falla e salvare i terreni. È accaduto, infatti, in una zona di campagna. Un fenomeno non nuovo su questo territorio, commenta il sindaco, che ieri sera si è attivato per superare l'emergenza. Solo ieri sono state «tre le perdite sulla rete del Consorzio», ha spiegato Di Clemente tracciando il bilancio della una giornata di festa. «Insomma, rientra nella norma». Nessuno delle tre perdite avrebbe provocato danni consistenti, almeno stando a un primissimo bilancio, «e non sono state coinvolte abitazioni o persone». Le altre due zone interessate sono quelle di via Lago di Garda e di via Roma. «La prima cosa da fare è chiudere la rete, la seconda è provvedere alla riparazione».



Canne ripulite: la botte a sifone torna un gioiello

►L'ultimo intervento di messa in asciutto risaliva a 90 anni fa

CODEVIGO

Conclusa la messa in sicurezza della botte a sifone di Conche di Codevigo. Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha terminato l'importante intervento di ripristino e ristrutturazione interna delle canne, continuando così a garantire la sicurezza idraulica del territorio.

Tramite la botte a sifone defluiscono le acque di un vasto bacino di 9000 ettari che ricade nel territorio di otto comuni: Arzergrande, Bovolenta, Brugine, Codevigo, Correzzola, Piove di Sacco, Polverara e Pontelongo.

L'AVVIO

La prima fase dei lavori ha previsto la messa in asciutta delle canne, il recupero delle specie ittiche presenti all'interno del manufatto sotto la supervisione dell'Ufficio Caccia e Pesca territoriale e la pulizia delle aree esterne e interne della botte mediante la rimozione del materiale terroso sedimentato. Si è poi provveduto ad ispezionare l'interno delle canne per verificare lo stato di salute della struttura e lo stato di conservazione.

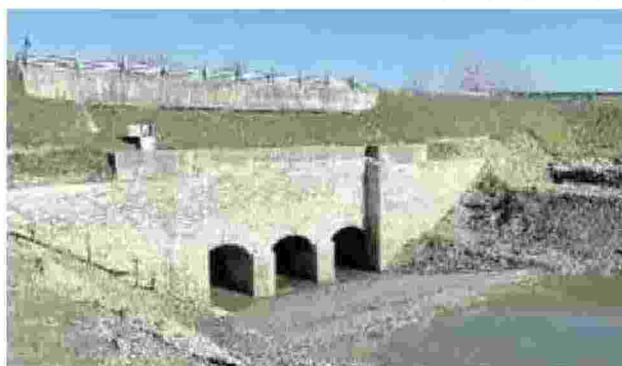
In un secondo momento si sono effettuate le operazioni di pulizia delle pareti interne in muratura con la rimozione delle incrostazioni calcaree e la successiva chiusura delle infiltrazioni presenti. Infine, è stata eseguita la pulizia e il ripristino degli archi in muratura di entrata e uscita del manufatto. Durante l'ispezione è emerso un importante ed esteso dissesto presente nel volto della canna situata più a nord, tale da compromettere la stabilità strutturale del manufatto, che è stato prontamente rafforzato.

L'INTERVENTO

«Abbiamo realizzato un intervento di fondamentale importanza per la sicurezza idraulica, in quanto la botte a sifone svolge un ruolo importante nell'equilibrio di questo territorio. L'ultima ispezione, con messa in asciutta, risaliva a novanta anni fa», dichiara il presidente del Consorzio Paolo Ferraresso. Il manufatto è già stato rimesso in funzione e fa defluire nel canale Montalbano, dopo aver sottopassato il fiume Brenta, le acque del canale Altipiano e del canale di Scarico dell'idrovora di Santa Margherita per poi raggiungere la laguna di Venezia tramite il canale Novissimo.

n.b.

© riproduzione riservata



Consorzio di bonifica: torna l'acqua nei canali

► Con l'allagamento oggi della roggia Isacchina inferiore completati i lavori

CITTADELLA

Torna l'acqua nella roggia Isacchina Inferiore, era l'ultimo corso ancora asciutto. Il Consorzio di bonifica Brenta con sede a Cittadella ha fatto tornare l'acqua nei canali dopo il periodo delle asciutte, necessario annualmente per la pulizia dei canali con il conseguente avvio della stagione irrigua. Conclusa la prima parte dei lavori di consolidamento delle murature del canale Medoaco, finanziati con fondi della Protezione civile nazionale.

IL FIUME

L'acqua del Brenta, preziosissima, ritorna ad alimentare i principali corsi gestiti dal Consorzio che a loro volta vanno ad alimentare quelli cosiddetti secondari.

«I lavori sul Medoaco verranno completati con la prossima asciutta del 2023, ma intanto sono stati efficacemente realizzati e per un tratto più esteso rispetto al previsto, grazie al favorevole andamento del tempo - spiegano dalla sede di Riva IV Novembre - Sono lavori di fondamentale importanza, in quanto il canale ha quasi cento anni e aveva assoluto bisogno degli interventi di restauro, ripristino e consolidamento». Nonostante le perturbazioni dei giorni scorsi, il Consorzio di bonifica non ha registrato un aumento significativo delle portate del Brenta, pertanto alcune derivate come la roggia Munara e la roggia Civrana per il momento rimarranno chiuse.

L'EMERGENZA

«Lo stato di perdurante siccità è ormai conclamato e molto preoccupante, visto anche l'effetto sulle falde che negli ultimi mesi si sono abbassate di alcuni metri - continua la direzione consortile - Le portate immesse nei nostri canali saranno quindi di entità ridotta, alla luce della limitata disponibilità dei flussi fluviali. Verrà presto riaperto anche il canale industriale dell'Enel, che corre tra Mignano di Solagna e Ca' Barziza di Bassano e che alimenta le derivazioni consortili della sinistra alta Brenta (ex Grappa Cimone). Anche questo corso d'acqua è stato oggetto di interventi straordinari che risulteranno benefici per garantire la sua funzione e quindi si desidera dare atto all'Ente di produzione energetica per lo sforzo e la tempestività dimostrata. Tra i vari lavori in capo al Consorzio presieduto da Enzo Sonza, il finanziamento di 8 milioni di euro da parte del Ministero delle Politiche Agricole, per un nuovo impianto pluritrigio nella sinistra alta Brenta. Le 4 pompe che si realizzeranno, solleveranno 445 litri al secondo per 635 ettari. Il secondo stralcio prevede un incremento di pompe per altri 565 ettari. Si installeranno in totale 54,2 chilometri di condotte ed altre apparecchiature tra cui 887 idranti di consegna alle singole aziende agricole, tutti dotati di limitatore di portata per evitare sprechi o prelievi abusivi.

Michiangelo Cecchetto
@ riproduzione riservata



NELLA ROGGIA Isacchina torna oggi a scorrere l'acqua dopo i lavori di manutenzione, ma resta la siccità



Organizzato da Anbi, Coldiretti e Fondazione Univerde, scade il prossimo 2 ottobre

Torna il concorso fotografico "Obiettivo Acqua", novità la sezione #Anbi100 per scatti bianco e nero



ROMA - La sezione #Anbi 100, aperta anche a scatti in bianco e nero o con viraggi di colore, la novità della quarta edizione del Concorso Fotografico Nazionale 'Obiettivo Acqua', che si concluderà il prossimo 2 ottobre (regolamento su www.obiettivoacqua.it).

Organizzato come di consueto da Anbi, Coldiretti e Fondazione Univerde, il contest prevede, infatti, una specifica sezione nell'ambito delle iniziative per il centenario della moderna Bonifica, nata nel 1922 da un congresso svoltosi a San Donà di Piave; tema della sezione è rappresentare, attraverso immagini, le imponenti architetture degli impianti idrovori, i canali e le opere idrauliche, presenti nel nostro Paese.

Accanto ad essa, il concorso, che gode dei patrocini del Water Museums Global Network Unesco e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, prevede l'ormai tradizionale sezione dal titolo 'Acqua eterno scorrere', riservata solo a fotografie a colori e mirata ai paesaggi disegnati dall'acqua dolce. Al vincitore di ciascuna sezione andrà un premio di 500 euro.

"L'inserimento della sezione #Anbi 100 - commenta Francesco

Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - offre l'opportunità di volgere gli sguardi fotografici verso autentici capolavori architettonici, con cui l'idraulica ha impreziosito il territorio; perlopiù lontani da itinerari turistici sono un patrimonio da scoprire di bellezza e funzionalità. Dietro quei muri ed accanto alle pompe passa, ancora oggi, tanta parte della storia popolare dell'Italia fatta di ingegno e fatica".

Oltre a ciò, sono previste tre menzioni particolari, oltre ad eventuali riconoscimenti speciali, decisi dalla giuria: 'A due ruote

COME PARTECIPARE

Il regolamento completo della quarta edizione è consultabile sul sito www.obiettivoacqua.it, la partecipazione è gratuita e le foto dovranno essere scattate in Italia. Al vincitore di ciascuna sezione andrà un premio di 500 euro. Quest'anno il contest prevede una specifica sezione per il centenario della moderna Bonifica nata nel 1922.

lungo l'argine' in collaborazione con Fiab (Federazione Italiana Ambiente Bicicletta); 'Acqua, fonte di cibo', in collaborazione con la Fondazione Campagna Amica; 'Acqua tra cielo e terra. Quando l'uomo si credette Dio', voluta da Anbi Emilia Romagna e indirizzata a premiare chi meglio rappresenterà il rapporto tra la natura e l'opera dell'uomo nella regione.

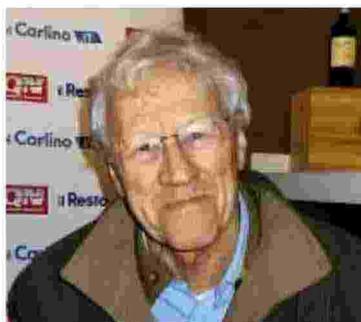
"Quello delle partnership è un aspetto importante del concorso ed è mirato ad aumentare le possibilità di comunicazione per i valori e le opportunità legati all'acqua ed alla sua gestione. In particolare, quest'anno - precisa Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - si vogliono valorizzare le potenzialità di fruizione ciclopedonale degli argini: una rete di oltre 200mila chilometri, di cui le ristrettezze pandemiche hanno fatto riscoprire la straordinaria attrattività sociale. Per svilupparne le potenzialità, però, è necessario un quadro normativo chiaro ed è a questo, che mira la collaborazione con Fiab".

La partecipazione al concorso 'Obiettivo Acqua' è gratuita e le foto dovranno essere scattate in Italia.

Sos dalla montagna al Po

Fiori alle pagine 2-3

La siccità prosciuga il lago Paduli «Servono invasi»



«Dobbiamo risparmiare e stivare l'acqua»

Il presidente del Parco, Giovanelli, dice sì agli invasi: «Sui monti stiamo perdendo le sorgenti. Trent'anni fa non c'erano questi problemi»

«Secondo il Gps stavo camminando sull'acqua proprio come Gesù. E invece, come da foto, ero coi piedi ben appoggiati nel letto del lago oramai dimezzato. Ma almeno c'è».

Parla da sé, l'interessante post che l'appassionato escursionista Ottavio Boiardi ha pubblicato su Facebook: il lago Paduli, accanto al Lagastrello, è uno specchio d'acqua sempre più risicato, al punto da ingannare persino cartine e segnale satellitare.

Un'immagine che fa riflettere, specchio del mutamento climatico. Ne abbiamo parlato con Fausto Giovanelli, presidente del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

«La situazione meteorologica di questa primavera - dice il presidente Giovanelli - è per certi versi eccezionale, anche se in linea con un lungo trend. Abbiamo registrato la perdita di sorgenti d'acqua e una diminuzione delle nevi, che rilasciano l'acqua lentamente, con lo scioglimento».

Cosa fare?

«Bisogna intensificare le politiche di contrasto al cambiamento, e mettere in atto quelle d'adattamento, perché purtroppo se l'acqua non ce l'hai, non ce l'hai».

Come Parco ne avete discusso?

«Da poco abbiamo fatto il punto in un convegno mettendo insieme Autorità di bacino, Consorzi di Bonifica, Arpa, enti gestori delle acque potabili, Università, studiosi di clima e di geologia».

Cosa ne è venuto fuori?

«In due parole: risparmio e stivaggio».

Stivaggio, cioè diga di Vetto?

«Non c'è solo Vetto, tutte le valli hanno lo stesso problema».

Un grande invaso o un sistema di mini-dighe?

«Non so, non faccio l'ingegnere. Certo ci troviamo di fronte a un problema, a un cambiamento climatico, che trent'anni fa non c'era e che riguarda non solo noi ma il bacino del Ticino, dell'Oglio, dell'Adda, della Dora, e poi dell'Enza, del Secchia, del Panaro».

Com'è la situazione?

«Solo per mantenere le attività attuali dovremmo disporre di più acqua. L'anno scorso Il Secchia era senz'acqua al Pianello. E attenzione: al Pianello siamo ancora in montagna. Poi certo, dobbiamo cercare di migliorare l'agricoltura e l'industria, che non può contare su volumi d'acqua infiniti».

In che modo?

«Intervendo sui consumi e sul riutilizzo. Nei tempi lunghi dovremo cambiare delle colture, puntare verso quelle meno idroesigenti».

Dal punto di vista dell'equilibrio geologico?

«Marzo è stato certamente un mese specialissimo per assenza di piogge. Ma chiaramente bisogna rifare i conti. Penso che i nostri torrenti rischiano di diventare come fiumare: a secco e poi gonfi d'acqua all'improvviso».

Per via dei temporali.

«Sono cambiate anche le precipitazioni. In un anno magari cade la stessa quantità d'acqua, ma più concentrata in rare occasioni: diminuisce l'assorbimento, si complica il deflusso».

Andrea Fiori

IL CASO

Un escursionista ha pubblicato una impressionante foto del lago Paduli, accanto al passo del Lagastrello

IL FUTURO

«I nostri torrenti rischiano di trasformarsi in fiumare: a secco e poi gonfi dopo un temporale»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**IL LAGO
SI RITIRA**

Le immagini che l'escursionista Ottavio Boiardi ha pubblicato su Facebook: lo specchio del lago Paduli sempre più esiguo e il segnale Gps (il pallino rosso qui a destra) che individua l'appassionato in mezzo alle acque; il punto è che le acque invece non ci sono quasi più



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ORBETELLO

La Bonifica sostituisce i cancelli sugli argini

ORBETELLO. Non solo pulizia dei corsi d'acqua, ma anche «gestione oculata di tutte le opere idrauliche a disposizione». Lo fa sapere il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, che sta sostituendo i cancelli sugli argini del fiume Albegna: l'intervento riguarda un tratto di circa 10 chilometri tra i comuni di Orbetello e Manciano.

Previste 16 sostituzioni, con l'installazione di nuovi cancelli al posto di altri or-

mai vecchi o malmessi.

Questo permetterà di controllare meglio gli argini del fiume Albegna e proteggerli dall'ingresso di veicoli non autorizzati: le sponde del corso d'acqua possono essere utilizzate per camminare, per correre o per passeggiate in mountain bike, ma rischiano di essere danneggiate dai mezzi a motore.

L'intervento è realizzato in accordo con la Regione Toscana.



Tempo di tulipani, persino di carta

Iniziativa per i più piccoli collegata a «Wander and Pick»

LA STRA A SIGNA

Pennarelli e carta per permettere ai più piccoli di disegnare il proprio tulipano. È un'altra delle iniziative collegate a «Wander and Pick», la manifestazione organizzata nel giardino delle mura di Lastra a Signa che permette la raccolta dei tulipani di 50 specie rare e antiche. Il progetto interattivo e didattico è promosso dal Comune di Lastra a Signa insieme all'associazione Tribù della Terra Ong (Pacme),

con il patrocinio della Regione Toscana e il contributo del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Il giardino è aperto tutti i giorni dalle 15 alle 19 (aperto anche nei festivi). Si potranno ammirare e raccogliere i tulipani sostenendo l'iniziativa con un contributo a offerta libera (minimo un euro). I tulipani sono stati piantati in modo da creare una spirale, ricordando lo scorrere dell'acqua del vicino fiume Arno, ma anche in modo da creare un labirinto, omaggio alla tradizione di svago dell'antichità.



Il concorso

Scatti fotografici e corsi d'acqua I vincitori riceveranno 500 euro

«**Pasqua** e Pasquetta, anche grazie alle previsioni meteorologiche favorevoli, sono state un'occasione per una passeggiata, un'escursione, una pedalata lungo i corsi d'acqua del comprensorio. Dai tratti montani, più selvaggi e suggestivi, ai tratti di pianura, pacati e incorniciati da strade, fabbriche e palazzi: tutti hanno qualcosa di unico e speciale che può essere documentato e valorizzato in uno scatto. Ma interessanti da rappresentare sono anche i canali e le opere irrigue, autentici capolavori dell'ingegno umano che impreziosiscono il territorio». Così Serena Stefani, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, invita gli appassionati del clic a usare le immagini scattate per partecipare alla quarta edizione di Obiettivo Acqua, concorso fotografico organizzato da Anbi, Associazione nazio-



nale dei consorzi di bonifica, in collaborazione con Coldiretti e Fondazione Univerde. Seguendo il regolamento pubblicato su www.obiettivoacqua.it tutti possono candidarsi: la partecipazione è gratuita e possibile fino al 2 ottobre. Al vincitore di ogni sezione un premio di 500 euro. Menzioni particolari tra cui «A due ruote lungo l'argine» in collaborazione con Fiab e «Acqua, fonte di cibo», in collaborazione con Campagna Amica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GRANDE SECCA

La risalita è solo una tregua Navigare è quasi impossibile

Il record negativo resta quello di sabato: -8,05. Ma dopo un lieve rialzo, il Po è di nuovo in discesa

di **ELISA CALAMARI**

■ **CREMONA** Il record assoluto (in negativo) resta quello di sabato pomeriggio, quando la stazione idrometrica del ponte ha segnato addirittura -8,05. Ma anche nella giornata di ieri, dopo una temporanea e timida risalita dovuta probabilmente ai temporali sparsi, il livello del Grande Fiume è tornato inesorabilmente a scendere: -8,03 attorno alle 13.

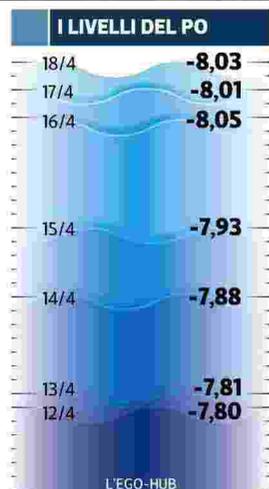
La navigazione è sempre più a rischio, tanto che Aipo ha diramato un avviso con invito all'attenzione: «Considerato il protrarsi delle condizioni idrome-

triche che hanno generato profondità prossime al metro, è raccomandato il massimo rispetto dei segnali di navigazione posti in alveo e sulla sponda».

E a rischio ci sono anche le produzioni idroelettriche e le colture. Insomma, si guarda al cielo nella speranza che nei prossimi giorni porti realmente la pioggia annunciata. Ma intanto anche la portata resta al minimo, con un -76% per quanto riguarda il tratto piacentino che resta sempre quello con siccità più estrema. Tanto che anche la vicina Regione Emilia-Romagna ha deciso di anticipare al mese di aprile l'applicazione del deflusso minimo vitale estivo. Questo

consentirà ai Consorzi di bonifica e alle aziende agricole di prelevare e accumulare maggiori quantitativi di acqua, in caso di precipitazioni. «La decisione è stata assunta considerando le scarse precipitazioni, che hanno causato ridotti regimi idrologici - spiega la presidentessa di Aipo, **Irene Priolo** -. L'anticipo del deflusso non arrecherà danno agli ecosistemi, poiché le portate attualmente presenti nei corsi d'acqua regionali sono analoghe a quelle tipiche del periodo estivo. L'obiettivo è permettere la costituzione di scorte idriche, da utilizzare quando aumenteranno le necessità di irrigazione delle colture».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tortolì. Il calendario del Consorzio di bonifica Arriva l'acqua per le campagne: saranno irrigate quattro giorni su sette

Nel giorno di venerdì santo il Consorzio di bonifica ha inaugurato la stagione irrigua nel distretto di Tortolì e Cea. Acqua benedetta per gli agricoltori che convivono con l'emergenza siccità. Dall'ente di viale Pirastu, guidato dal presidente Andrea Solanas, il direttore dell'area tecnica, Marcello Giacobbe, raccomanda gli utenti su un utilizzo parsimonioso della risorsa idrica: «Invitiamo tutti gli utenti a un uso razionale e oculato», ha precisato il dirigente.

L'erogazione dell'acqua è prevista dalle 8 del venerdì a

mezzogiorno del martedì successivo. Negli altri giorni della settimana, l'acqua sarà distribuita solo a caduta nelle zone raggiunte. La stagione irrigua è assicurata sino al 30 settembre prossimo e un eventuale prolungamento potrà avvenire sulla base dell'andamento climatico. Nelle scorse settimane l'Autorità di bacino ha preassegnato 14 milioni di metri cubi d'acqua per la stagione irrigua. Per il dato definitivo del volume sulla campagna annuale bisognerà attendere maggio. (r.a. se.)



AL VERTICE
Andrea Solanas, 48 anni, presidente del Consorzio di bonifica

REPRODUZIONE RISERVATA





Home \ Anbi Veneto: stagione irrigua inizia con derivazioni ridotte fino al 50%

Anbi Veneto: stagione irrigua inizia con derivazioni ridotte fino al 50%

 19 Aprile 2022


Le sporadiche piogge di questi ultimi giorni non hanno compensato il grave stato di siccità nel quale versano le campagne venete in questo inizio di stagione irrigua 2022.

I dati presentati il 13 aprile nel corso dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici presso l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali indicano uno stato di siccità conclamata, che nella scala ideata dall'Autorità stessa è salita dal livello di severità bassa al livello di severità media.

Significativi i dati medi degli ultimi 4 giorni di marzo: per il Brenta, a Bassano, si è registrata una portata pari a 16,5 mc/s, vicina il minimo storico del periodo; per il fiume Bacchiglione a Montegalda la portata media ha toccato i 7,2 mc/s, costituente minimo storico assoluto del periodo; per il fiume Astico a Pedescala la portata media è scesa a 0,4 mc/s, vicina il minimo storico del periodo. Desta allarme anche l'Adige, a rischio di intrusione del cuneo salino: le portate medie misurate a Boara Pisani nelle ultime 2 settimane oscillano tra valori di 75 e 110 mc/s e quelle dell'ultima settimana oscillano tra valori di 75 e 85 mc/s e quindi, talvolta, di poco inferiori alla soglia minima di deflusso per contrastare l'intrusione del cuneo salino.

In questo quadro, sono attese dalla Regione del Veneto ordinanze atte a restringere gli utilizzi della risorsa idrica, compreso quello irriguo.

Le riduzioni di prelievo irriguo che si profilano sono significative: dell'ordine del 50% sui bacini dell'Adige e del Piave, del 40% su quello del Brenta e del 50% sulle restanti aree



Newsletter

Scopri un servizio d'informazione di alta qualità. Tagliato sulle tue esigenze.

[ISCRIVITI](#)


irrigue regionali. Sul bacino dell'Adige potrebbero derivare ulteriori problematiche per il fatto che, in caso permanesse la presente congiuntura climatica, le portate suddette potrebbero essere raggiunte solo con l'apporto aggiuntivo di risorse invasate nei bacini montani delle Province autonome di Trento e Bolzano. A tal proposito, va evidenziato che sulla base del Decreto Legislativo 152/2006, in una scala di priorità dell'utilizzo della risorsa, al primo posto figura il potabile, al secondo l'agricoltura e di seguito tutti gli altri scopi.

“Alla luce dell'attuale quadro di severità, i Consorzi di Bonifica sono impegnati nel sensibilizzare gli agricoltori sull'attuale invitandoli a utilizzare software per il consiglio irriguo - tra i quali Irriframe, sistema messo a disposizione da Anbi e previsto tra le misure del Piano di Sviluppo Rurale Veneto - e a prepararsi a una possibile futura razionalizzazione della risorsa - spiega il presidente di Anbi Veneto **Francesco Cazzaro**. È comunque surreale che in una regione piovosa come il **Veneto, 6 miliardi di euro di produzione agricola siano a rischio perché le piogge si concentrano in determinati periodi e non scendono quando servono alle campagne. È evidente che non possiamo più perdere neanche una goccia di pioggia e che è necessario avviare un piano per la realizzazione di bacini di invaso per lo stoccaggio della risorsa**”.

Ti potrebbero interessare anche...

19 Aprile 2022

Prezzi grano duro aprile 2022

Prezzi grano duro al 19 aprile 2022. Prezzi in lieve calo per il frumento duro nazionale. Lievi rialzi invece in [...]

19 Aprile 2022

Prezzi grano tenero aprile 2022

Prezzi grano tenero al 19 aprile 2022. Frumento tenero nazionale invariato. Sui mercati a termine i prezzi sono in forte [...]

19 Aprile 2022

Prezzi mais aprile 2022

Prezzi mais al 19 aprile 2022. Mais nazionale in calo a Milano. Mercati esteri in recupero. Il mercato nazionale del [...]



EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO S.r.l.
Via Bencivenga-Biondiani, 16 - 37133 Verona - I

SEDE

Tel + 39.045.8057511
info@informatoreagrario.it

PUBBLICITÀ

Tel + 39.045.8057523
pubblicita@informatoreagrario.it

SERVIZIO CLIENTI

Tel + 39.045.8009480
clienti@informatoreagrario.it

martedì, Aprile 19, 2022
 Ultimo: DEUTZ-FAHR 5 DF/US/DV T IV Stage V – Leader indiscusso tra i vigneti.

Agrigiornale



NEWS ▾ CONTATTI PRIVACY E COOKIES



DADACORE.IT – SERVIZI WEB



ROBERTO GOITRE COMUNICAZIONE

Ambiente

Contro la perdurante siccità già operativo il Consorzio di bonifica

19 Aprile 2022 Roberto Goitre



La vista del paesaggio arido, più tipico della meseta spagnoli che non della fertile pianura romagnola, è un segnale inequivocabile della perdurante siccità, che colpisce anche il territorio di competenza del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale. I dati rilevati dal pluviografo installato presso la sede dell'ente a Lugo sono significativi. Se le precipitazioni registrate nello scorso mese di gennaio sono tutto sommato in linea con la media dall'anno 1993, con una live riduzione del 9%, ben peggiore è il dato riferito all'ultimo periodo da novembre a gennaio, che rispetto alla media dello stesso arco temporale (1993-2022) fa emergere una riduzione del 36%. Il dato è ancor più preoccupante se si considera che il 2021 verrà ricordato come un anno particolarmente siccitoso, nel corso del quale le precipitazioni sono risultate pari a circa la metà del quantitativo abituale. Si auspicava una

RGC
 Roberto Goitre Comunicazione
 Uffici Stampa
 Brand Image
 Editoria e TV
 Via Bernardino Drovetti, 2 - 10138, Torino
 Tel. 349.6815530 robertogoitre@gmail.com

Area Pubblicitaria



News

compensazione del deficit idrico del 2021 e si assiste invece a un ulteriore aggravarsi del fenomeno.

Questa situazione, che rischia di configurarsi come drammatica se non si inverte la tendenza nell'andamento meteorologico, esige una pronta risposta per evitare che determini conseguenze devastanti per i comparti produttivi locali. E da parte del Consorzio di bonifica la reazione è stata immediata.

Il comprensorio dell'Ente si caratterizza per l'elevata densità relativa della coltura della barbabietola porta seme. Si tratta di una produzione agricola che, in presenza di condizioni climatiche anomale qual è la siccità dell'ultimo periodo invernale, richiede un approvvigionamento idrico anticipato rispetto all'inizio ordinario della stagione irrigua, fissato al 15 marzo. Se l'approvvigionamento non è tempestivo, non vi sono, infatti, le condizioni per lo sviluppo delle piantine normalmente messe a dimora a cavallo tra i mesi di gennaio e febbraio. Ciò avrebbe pesanti conseguenze economiche per i produttori, se si considera che la PLV a ettaro della bietola porta seme si colloca in un range tra i 5.000 e gli 8.000 euro.

Per questo motivo il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentalesi è prontamente attivato per cercare di anticipare le richieste di approvvigionamento idrico delle aziende agricole che praticano questa coltura. Nei giorni scorsi, grazie a un servizio di messaggistica da tempo approntato dall'ente, è stato possibile censire richieste di attingimenti da canali o prelievi dagli idranti di impianti in pressione per ben 70 corpi aziendali, con una superficie interessata di più di 400 ettari distribuiti in modo uniforme tra i comparti idraulici dell'ambito di pianura. In considerazione del notevole volume di richieste, l'Ente si è quindi attrezzato per anticipare l'attivazione dei propri sistemi irrigui. Ciò ha richiesto anche l'attivazione del servizio di reperibilità irrigua nei fine settimana, necessario per vigilare sul corretto funzionamento degli impianti e assicurare che la funzione irrigua accessoria dei canali consorziali non vada a detrimento di quella primaria di bonifica idraulica.

“Questa elasticità organizzativa è da considerarsi diretta conseguenza della particolare natura istituzionale del Consorzio di bonifica, che è ente pubblico economico la cui governance è in massima parte espressione delle forze produttive locali – interviene il Presidente del Consorzio Antonio Vincenzi – Questa caratteristica, che è iscritta nel codice genetico dell'Ente, ha inoltre portato il Consorzio a dichiarare la propria disponibilità ad attivare in via anticipata i sistemi irrigui per i trattamenti antibrina, allo scopo di scongiurare le perdite di produzione dovute alle gelate primaverili, che, purtroppo, sono state un fenomeno costante negli ultimi anni per le colture frutticole”.

Condividi

Facebook
 Tweet
 0 SHARES



NEWS

Per guerra Ucraina volano mais, grano, soia e riso

19 Aprile 2022 Roberto Goitre

Balzano le quotazioni di tutti i prodotti agricoli di base dal grano al riso, dalla soia al mais che raggiunge



Malattie del grano monitorate con una app

15 Aprile 2022



Vinality: da annacquato a frutta, le sorprese in bottiglia

stand Coldiretti apre mostra non chiamatelo vino

13 Aprile 2022



Vinality: Coldiretti, da Lugana a Grillo Top Ten vendite

12 Aprile 2022

← CNH Industrial ha lanciato un nuovo e-commerce di ricambi online

Più sostegno alle imprese, accordo tra Confagricoltura e Credem per servizi di consulenza e progetti di filiera →

Potrebbe anche interessarti

ATTUALITÀ

"Frutteti incantati" in Valdichiana, arriva l'antibrina per difendere i raccolti

Il consorzio di bonifica al lavoro per salvare i frutteti dalle gelate notturne



Redazione

19 aprile 2022 13:37



I fiori di melo e di pesco avvolti in un velo di ghiaccio sono ormai l'immagine simbolo di un clima impazzito, che regala false primavere, caratterizzate da elevate temperature diurne e severe gelate notturne. In **Valdichiana**, dove i frutteti sono in pieno sviluppo vegetativo, nel giorno di pasquetta il termometro ha segnato una massima di 21 gradi e, attorno alle 5 della mattina, è precipitato di due 2 gradi sotto lo zero: **un salto di 23 gradi** nel giro di poche ore, estremamente pericoloso per gemme e fiori.

Anche quest'anno il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** è sceso in campo con largo anticipo per difendere le piante dalle bizzarrie climatiche che rappresentano una minaccia per i futuri raccolti.

“Da anni continuiamo ad anticipare la messa in funzione delle reti irrigue, sia per combattere la siccità, sia per fornire il trattamento antibrina”, annuncia il direttore generale **Francesco Lisi**. E spiega: “Il trattamento antibrina ha un valore eccezionale perché mette a disposizione delle imprese agricole, che ricadono nel perimetro del Distretto Irriguo 21, le armi necessarie per salvare il raccolto dell'annata. Le **micro-irrigazioni** infatti creano una cortina protettiva attorno a fiori e gemme, che stabilizza la temperatura e attenua l'effetto negativo della ghiacciata”.

“L'effetto igloo creato da questa semplice pratica agronomica protegge la fioritura stagionale ed è un esempio evidente dell'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica, dove proprio ogni goccia è garanzia di reddito per gli operatori del settore e tutela del nostro cibo, non solo in estate, per

contrastare la siccità, ma tutto l'anno", ha aggiunto **Serena Stefani**, presidente del Consorzio.



© Riproduzione riservata



Si parla di [agricoltura](#), [consorzio di bonifica](#), [Francesco Lisi](#)

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
Arezzo perde il treno europeo dello scalo merci. Saltano 8 milioni per la New Public Library
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
All'asta la bici speciale di Jovanotti: "Il ricavato all'Unicef per l'Ucraina"
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
Le Fonti Awards 2022, Luca Fanfani è Avvocato dell'Anno
- 4.** [ATTUALITÀ](#)
Turisti di Pasqua, guide al lavoro in attesa della riforma. Persano: "Rischio abusivismo, alcune non sanno l'italiano"
- 5.** [ATTUALITÀ](#)
Lutto nell'ANPI aretina per la scomparsa di Francesco Tavanti. Aveva combattuto nella brigata "Pio Borri"

In Evidenza



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

Home Cronaca Politica Sport Edicola

Ricerca su Cioccaria Oggi



FRUSINATE CASSINATE SORANO AREA NORD AREA LEPINI FROSINONE CASSINO SORA ALATRI ANAGNI CECCANO FERENTINO PONTECORVO VEROLI FIUGGI CEPRANO

News / Politica / Elezioni Del Nuovo Consorzio Lazio Sud Ovest: Torna L'amministrazione Ordinaria

GUERRA IN UCRAINA

Le storie, le testimonianze, il racconto dei profughi e la solidarietà della Cioccaria



Anbi Lazio

Elezioni del nuovo Consorzio Lazio Sud Ovest: torna l'amministrazione ordinaria

Latina - Si sono svolte le elezioni del nuovo Consorzio Lazio Sud Ovest: riordino completato. Fusione tra Consorzi di Bonifica Agro Pontino e Sud Pontino



Il Commissario Sonia Ricci e il direttore Anbi Andrea Renna

Articoli Correlati



Un territorio più competitivo e forte: 38 milioni per riqualificare la provincia



Sinergia piena tra Comune e Consorzio industriale: Di Stefano incontra De Angelis

Il gioco dell'oca del Pd: si torna al punto di partenza

Corte dei Conti bacchetta la Provincia: manca la relazione sul rendiconto 2020

Piano urbanistico generale: il comune torna alla carica

La Redazione

19/04/2022 14:00

Si sono tenute il 3 aprile 2022 le votazioni per le elezioni del nuovo **Consorzio Lazio Sud Ovest**, nato dalla fusione dei Consorzi di Bonifica Agro Pontino e Sud Pontino. **«Come Anbi Lazio salutiamo con soddisfazione il rientro nell'ordinaria amministrazione del Consorzio Lazio Sud Ovest di Latina.** Dopo il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, anche nell'importante territorio pontino si è riusciti, tramite una concreta e fattiva sinergia e concertazione, a trovare una collaborazione che sarà foriera di importanti attività e ulteriori traguardi per l'Ente».

Così, in una nota ufficiale a margine delle votazioni, **Andrea Renna, Direttore di Anbi Lazio**, che ha ringraziato «per le fondamentali e strategiche azioni portate avanti dal Commissario Sonia Ricci con il Direttore Tullio Corbo e che hanno **favorito il processo di fusione**, ultimando, il difficile percorso di ristrutturazione amministrativa e operativa in un momento particolare e delicato a seguito della difficile situazione economica oltre che alla pandemia». Si completa così anche nel **territorio pontino** il riordino previsto dalla norma regionale che mira a rendere efficienti le strutture consortili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segnala Notizia

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi.** Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciociariaoggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL

WHATSAPP

 pontino
  consorzio lazio sud ovest
  consorzi di bonifica agro pontino
  sud pontino
  amministrazione
  ordinaria

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contatti

GIORNALISTI INDIPENDENTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
 Via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


 News dalle Pubbliche Amministrazioni
 della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

 Cerca
[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) [Chi siamo](#) mar, 19 Aprile

[\[Cerimonie - Eventi\]](#)
[ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana](#)

Concorso Fotografico Nazionale "Obiettivo Acqua" 2022

Marco Bottino, Presidente Consorzio di Bonifica Medio Valdarno e ANBI Toscana:
 "Partecipiamo numerosi con le foto dei fiumi dei nostri magnifici territori!"


[\[+ZOOM\]](#)

E' la sezione #ANBI 100, aperta anche a "scatti" in bianco e nero o con viraggi di colore, la novità della 4° edizione del Concorso Fotografico Nazionale "Obiettivo Acqua", che prende avvio il 15 Aprile per concludersi il prossimo 2 Ottobre (regolamento su www.obiettivoacqua.it). Organizzato come di consueto da ANBI, Coldiretti e Fondazione

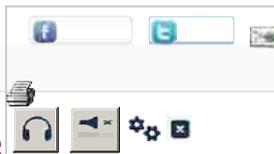
Univerde, il contest prevede, infatti, una specifica sezione nell'ambito delle iniziative per il centenario della moderna Bonifica, nata nel 1922 da un congresso svoltosi a San Donà di Piave; tema della sezione è rappresentare, attraverso immagini, le imponenti architetture degli impianti idrovori, i canali e le opere idrauliche, presenti nel nostro Paese.

Accanto ad essa, il concorso, che gode dei patrocini del Water Museums Global Network UNESCO e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, prevede l'ormai tradizionale sezione dal titolo "Acqua eterno scorrere", riservata solo a fotografie a colori e mirata ai paesaggi disegnati dall'acqua dolce.

Al vincitore di ciascuna sezione andrà un premio di € 500,00.

"L'inserimento della sezione #ANBI 100 – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – offre l'opportunità di volgere gli sguardi fotografici verso autentici capolavori architettonici, con cui l'idraulica ha impreziosito il territorio; perlopiù lontani da itinerari turistici sono un patrimonio da scoprire di bellezza e funzionalità. Dietro quei muri ed accanto alle pompe passa, ancora oggi, tanta parte della storia popolare dell'Italia fatta di ingegno e fatica."

Oltre a ciò, sono previste tre menzioni particolari, oltre ad eventuali riconoscimenti speciali, decisi dalla giuria: "A due ruote lungo l'argine" in collaborazione con F.I.A.B.


[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)
[Sport](#)
[ANSA.IT](#) [Primo Piano](#)
[News di Topnews - ANSA.it](#)

Mottarone: Cassazione annulla i domiciliari per gli indagati

Afghanistan: 25 morti in esplosioni scuole di Kabul

Cina, firmato patto di sicurezza con Isole Salomone

Mosca, stiamo liberando repubbliche di Donetsk e Lugansk

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

[VIABIMESPETTACEVENTI](#)
[Servizi e strumenti](#)

[Foto](#)

[Gadget](#)

[Mobile](#)

[Rss](#)

[Edicola](#)

[iMobi](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Accessibilità](#)

[YouTube](#)

[Notizie dai comuni](#)

[CORONAVIRUS COVID-19](#)
[Mappa del territorio e informazioni sul territorio](#)
[Mappa del territorio e informazioni sul territorio](#)

[Met](#)
[Archivio news](#)
[Archivio 2002-05](#)
[Città](#)
[Città Metropolitana](#)
[Comunicati stampa](#)
[U.R.P.](#)
[Ufficio stampa](#)
[Normativa e accesso](#)
[Newsletter](#)

(Federazione Italiana Ambiente Bicietta); “Acqua, fonte di cibo”, in collaborazione con la Fondazione Campagna Amica; “Acqua tra cielo e terra. Quando l’uomo si credette Dio”, voluta da ANBI Emilia Romagna e indirizzata a premiare chi meglio rappresenterà il rapporto tra la natura e l’opera dell’uomo nella regione.

“Quello delle partnership è un aspetto importante del concorso ed è mirato ad aumentare le possibilità di comunicazione per i valori e le opportunità legati all’acqua ed alla sua gestione. In particolare, quest’anno – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – si vogliono valorizzare le potenzialità di fruizione ciclopedonale degli argini: una rete di oltre 200.000 chilometri, di cui le ristrettezze pandemiche hanno fatto riscoprire la straordinaria attrattività sociale. Per svilupparne le potenzialità, però, è necessario un quadro normativo chiaro ed è a questo, che mira la collaborazione con F.I.A.B.”

La partecipazione al concorso “Obiettivo Acqua” è gratuita e le foto dovranno essere scattate in Italia.

All’edizione 2021 del contest hanno partecipato un migliaio di opere ed è risultato vincitore, il vicentino Pietro Munari, che è riuscito ad immortalare una formica, che si abbevera ad una goccia d’acqua, in una foto dal titolo “Darla a bere”.

19/04/2022 13.14

ANBI-Consorti di Bonifica della Toscana

[^ inizio pagina](#)

Notizie Covid-19



Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze

Valdisieve - 25 Aprile: Festa della Liberazione
ift.tt/D9nL7fO



13m

Met Firenze
@metfirenze

Coronavirus in Toscana. 1.280 nuovi casi, età media 44 anni ift.tt/Kd5Jq7X



Incorpora

Visualizza su Twitter

met IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

[e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO | INFORMAZIONI SUL SITO | CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ | PRIVACY | ACCESSIBILITÀ

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo. [Accetto](#) [Informazioni](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU



Città di Vicenza



Amministrazione

Uffici

Cerca nel sito


[Homepage](#) >> [ViviVicenza](#)

22/04/2022

Convegno - Ecosistema Lago di Fimon 2022

Museo Naturalistico Archeologico - sala dei chiostrì di Santa Corona -
Orario: dalle 15 alle 19

 Stampa 

Condividi su:



Foto di Francesco Mezzalana

Far conoscere aspetti e problematiche di un prezioso ecosistema che costituisce uno degli ultimi bacini idrici del territorio dei Colli Berici è l'obiettivo del convegno Ecosistema Lago di Fimon 2022, promosso dal Museo Naturalistico Archeologico in collaborazione con l'associazione Amici dei Musei di Vicenza.

Moderatrice dell'incontro sarà Beatrice Peruffo, docente di scienze naturali al Liceo Quadri. Dopo i saluti dell'assessore alla cultura Simona Siotto e del presidente degli Amici dei Musei Mario Bagnara è previsto un intervento del sindaco di Arcugnano Paolo Pellizzari, che tratterà gli aspetti amministrativi del territorio del Lago, seguito dalla relazione del conservatore del Museo

[VIVIVICENZA](#)
[Vieni a Vicenza](#)
[Scopri a Vicenza](#)
[Alloggia a Vicenza](#)
[Muoversi a Vicenza](#)
[Vicenza all'aperto](#)
[Eventi](#)
[Ristoranti di Vicenza](#)
[Shopping](#)
[Galleria fotografica](#)
[Utilità](#)

naturalistico archeologico di Vicenza Viviana Frisone, che descriverà il ruolo svolto dal Museo nello studio degli aspetti naturalistici del Lago.

L'importanza e le caratteristiche di questo straordinario ecosistema saranno presentate da Francesco Mezzalira, delegato del Gruppo naturalistico archeologico dell'associazione degli Amici dei Musei e promotore del convegno.

Gli aspetti floristici del bacino lacustre e dell'ambiente ripariale saranno presentati poi da Stefano Tasinazzo, botanico autore di diversi studi sugli ambienti dei Berici, mentre le presenze faunistiche saranno oggetto della relazione del naturalista Lorenzo Stefani.

Seguiranno una relazione sulla fauna ittica del biologo Stefano Salviati e una panoramica delle problematiche ambientali a cura del tecnico biologo Riccardo Muraro.

L'intervento conclusivo riguarderà la gestione idraulica del bacino lacustre, argomento presentato da Michele Caffini, direttore di area tecnica del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, che ha in gestione il territorio.

In occasione del convegno saranno distribuiti materiali illustrativi delle associazioni sportive o naturalistiche legate a vario titolo all'ambiente del Lago di Fimon.

Luogo di svolgimento: Museo Naturalistico Archeologico- sala dei chiostrini di Santa Corona

Contra' S.Corona 4

Vicenza

[Guarda su Google Maps](#)

www.museicivivicenza.it

Ingresso: libero

Organizzatore: Comune di Vicenza e Museo Naturalistico Archeologico in collaborazione con l'associazione Amici dei Musei di Vicenza.

Informazioni

tel. 0444/222815 museonatarcheo@comune.vicenza.it

La partecipazione al convegno Ecosistema Lago di Fimon 2022 è ad ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento dei 99 posti disponibili, con mascherina Ffp2 e presentando il certificato Covid-19.

Documenti allegati

- [Locandina](#) (Documento PDF)

Stampa 

Condividi su:



Città di Vicenza 

 Mi piace 37.842 "Mi piace"



ASSOCIATI A FRIULISERA E-PAPER

[→ CLICCA QUI PER DARE IL TUO CONTRIBUTO MENSILE O ANNUALE AL PROGETTO EDITORIALE INDIPENDENTE](#)



PER DONARE CON BONIFICO TRAMITE ASSOCIAZIONE "ILQUOTIDIANONUOVO"

Iban: IT 49G086 22899000 19000113122

Dai il tuo contributo STRAORDINARIO a FriuliSera

EDITORIALE

EDITORIALE / UDINE

Udine di Fontanini quasi come Dark City, ma per "sbloccare" il tempo non c'è unità nel centrosinistra e neppure nella "sinistra"

Ateneo friulano: ricerca e sviluppo territorio, al via incontri a Udine, Gemona, San Daniele

DI REDAZIONE · 19 APRILE 2022

Condividi con



La sostenibilità declinata nel vivere quotidiano sarà la protagonista del secondo ciclo di incontri "Un patto per lo sviluppo del territorio" che l'Università di Udine organizza, da aprile, a San Daniele, Gemona e Udine. L'obiettivo è promuovere la collaborazione tra cittadini e istituzioni per uno sviluppo sostenibile e condiviso del territorio. L'iniziativa, giunta al secondo anno consecutivo, è frutto degli accordi fra Ateneo e Comuni coinvolti ed è sostenuta dalla Fondazione Friuli. Giovedì 21 aprile, San Daniele del Friuli inaugurerà la serie di appuntamenti. Alle 18, nella sede della Biblioteca Guarneriana sarà affrontato il tema "L'energia idroelettrica: una risorsa verde per il territorio". Interverranno Piero Pinamonti, già docente di Sistemi per l'energia e l'ambiente dell'Ateneo friulano, e Massimo Canali, direttore centrale della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia. I saluti iniziali saranno portati dal sindaco, Pietro Valent, e dalla delegata dell'ateneo al Public engagement, Elisabetta Scarton. L'incontro successivo, a Gemona del Friuli, martedì 26 aprile, alle 9, nell'aula magna dell'Isis "Magrini Marchetti-D'Aronco", sarà dedicato alla "Cybersecurity quotidiana". Ne parlerà Pier Luca Montessoro, docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni dell'Università di Udine. I lavori saranno aperti dal sindaco, Roberto Revelant; dalla delegata dell'ateneo al Public engagement, Elisabetta Scarton, e dal dirigente dell'Isis "Magrini Marchetti-D'Aronco", Marco Tommasi. A Udine, il 5 maggio, presentazione di "Un anno di ricerche interdisciplinari" incentrate

15 APR, 2022

PRIMO PIANO

ITALIA&MONDO / PRIMO PIANO

10 paesi Ue, Italia compresa, fino al 2021 hanno fornito armi alla Russia in pieno embargo post Crimea

17 MAR, 2022

FRIULI

Il Campus estivo musicale di Polinote per l'estate 2022 raddoppia: ad Auronzo la classica, a Tramonti la moderna

19 APR, 2022

SCIENZA

Ateneo friulano: ricerca e sviluppo territorio, al via incontri a Udine, Gemona, San Daniele

19 APR, 2022

ECONOMIA

Lavoro impoverito e formazione per Occupabilità, convegno nazionale di UniUd

18 APR, 2022

CULTURA

1000 musicisti a Palmanova per il 10° Concorso Internazionale – Premio Unesco dal 9 al 15 maggio

18 APR, 2022

ECONOMIA / PRIMA PAGINA

Dichiarazioni Irpef 2021: Indagine Ires, regione Fvg settima in Italia sul reddito complessivo Trieste ottava provincia

sull'agroalimentare, l'intelligenza artificiale-robotica e l'invecchiamento attivo, sostenute dalla Fondazione Friuli. L'appuntamento si terrà, alle 15.30, nella sala Pasolini del Palazzo di Toppo Wassermann (via Gemona 92). L'evento si terrà in presenza e in streaming. Dopo i saluti del rettore, Roberto Pinton, e del direttore della Fondazione Friuli, Luciano Nonis, saranno presentati i risultati delle tre ricerche. Per quella sull'agroalimentare interverranno la coordinatrice, Maria Cristina Nicoli, e i responsabili di settore: Nicola Gasbarro, Lara Manzocco, Marilena Marino, Patrizia Simeoni, Federico Nassivera. Lo studio sull'intelligenza artificiale-robotica sarà illustrato dal coordinatore, Agostino Dovier, e i responsabili di settore, Federico Costantini e Lorenzo Scalerà. La ricerca sull'invecchiamento attivo sarà illustrata dal coordinatore, Gianluca Tell, e dai responsabili degli otto ambiti di ricerca individuati: Sonia Calligaris, Patrizia Quattrocchi, Claudia Di Sciacca, Valeria Fili, Laura Rizzi e Laura Pagani, Alessandro Cavarape, Lorenza Driul, Lauro Snidaro. Gemona del Friuli, sempre a maggio, ospiterà due appuntamenti nella sede della Comunità di montagna del gemonese. Entrambi saranno introdotti dal sindaco, Roberto Revelant, e dalla delegata dell'ateneo al Public engagement, Elisabetta Scarton. Mercoledì 11, alle 18, si terrà l'incontro su "Esercizio e invecchiamento attivo". I relatori saranno: il coordinatore del corso di laurea in Scienze motorie dell'Università di Udine, Stefano Lazzer; il cardiologo Lucio Mos, già presidente della Società italiana cardiologia dello sport e il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale. Venerdì 20, appuntamento con il "Cicloturismo". Ne parleranno i professori dell'Ateneo friulano, Andrea Zannini e Andrea Moretti, e Giorgia Deiuri di Promoturismo Fvg. I successivi due incontri si terranno a giugno, a San Daniele del Friuli, sempre presso la Biblioteca Guarneriana alle 18. Giovedì 9, evento dedicato a "Turismo sostenibile e cicloturismo". Interverranno l'assessore alle infrastrutture e territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, Graziano Pizzimenti; i docenti dell'Università di Udine, Andrea Zannini e Andrea Moretti, e il Direttore Marketing di Promoturismo Fvg, Bruno Bertero. "Economia circolare" è invece il tema che sarà dibattuto giovedì 16. Ne discuteranno Antonio Massarutto, docente di Economia applicata all'Università di Udine, con il direttore generale del Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Mario Cichetto. A Gemona del Friuli, giovedì 23 giugno, alle 18, nella sede della Comunità di montagna del gemonese, conferenza sul "Ciclo idrico integrato". I relatori saranno Daniele Goi, docente di ingegneria sanitaria ambientale dell'Ateneo friulano, il direttore del Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale (Cafc), Massimo Battiston, e il direttore aggiunto e direttore area tecnica del Consorzio di bonifica pianura friulana, Stefano Bongiovanni. A San Daniele del Friuli, giovedì 30 giugno, alle 18, alla Biblioteca Guarneriana, si parlerà di "Camminate di salute" con i docenti dell'Ateneo friulano, Stefano Lazzer e Alessandro Cavarape, e il cardiologo Lucio Mos. «Questi appuntamenti curati dal nostro ufficio di Divulgazione scientifica – spiega la delegata dell'Ateneo al Public Engagement, Elisabetta Scarton –, rappresentano uno dei

18 APR, 2022

compiti che la nostra università si è data sin dall'inizio della sua storia: contribuire alla crescita culturale ed economica del territorio. Confido che i tanti temi proposti su argomenti di grande attualità, stimolino curiosità, dibattiti in seno agli organi politici, ed accrescano il senso di cittadinanza attiva». «Il rapporto con il territorio – afferma il delegato dell'Ateneo alla sostenibilità, Salvatore Amaduzzi – resta sempre un punto cardinale della rotta dell'Università di Udine. Le conferenze dedicate alla società civile ritengo siano una opportunità per l'Università che intende condividere con i cittadini i risultati scientifici raggiunti oltre a sensibilizzarli su temi di grande attualità, in particolare relativi ai 17 grandi temi dell'Agenda ONU 2030 sulla Sostenibilità. L'auspicio è che gli appuntamenti possano contribuire a modificare lo stile di vita di ciascuno responsabilizzandoci nei comportamenti al rispetto dell'ambiente e del prossimo».

ARTICOLO PRECEDENTE

< Lavoro impoverito e formazione per Occupabilità, convegno nazionale di UniUd

ARTICOLO SUCCESSIVO

> Il Campus estivo musicale di Polinote per l'estate 2022 raddoppia: ad Auronzo la classica, a Tramonti la moderna

[Home](#)[Chi siamo](#)[Perchè sostenere Friuliserait ed e-Paper.it](#)[Contatti](#)[Cookies Policy](#)[Disclaimer](#)[Condizioni generali di utilizzo del sito](#)

Testata giornalistica registrata "FriuliSera-Epaper" Reg. Trib. di Udine n° 2 del 06/02/2015. Direttore responsabile Fabio Folisi. - redazione@friuliserait

Sede legale, direzione e redazione in Via Tombis 200 Lauzacco di Pavia di Udine - Editore inc. Ass. "Ilquotidiano nuovo" CF. 94136350306 -

Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Friuliserait-Epaper sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.



REDAZIONE ARCHIVIO
**COOKIES DEL
SITO**

EDIZIONE DIGITALE
Utilizziamo i cookie per assicurarci di offrirti la migliore esperienza sul nostro sito web. Se continui senza modificare le tue impostazioni, assumiamo che tu sia felice di ricevere tutti i cookie da questo sito web. Se desideri modificare le tue preferenze puoi farlo seguendo le istruzioni.

Chiudi

**IL GIORNALE
DI CALABRIA**

IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

RTC
Telecalabria

DA FINE APRILE
SUL NUOVO
DIGITALE
TERRESTRE
È SUL CANALE

78

HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC – TELECALABRIA RTC – RADIO CATANZARO

NEWS servizi idrici e dei rifiuti Mancano i fondi, dopo 15 anni di attività chiude la fondazione Federica Monteleone Occhiuto: "Entro 90 g

INDAGINE CONOSCITIVA DELLA SESTA COMMISSIONE REGIONALE: RILANCIARE LE FUNZIONI DEI CONSORZI DI BONIFICA

19 APR 2022



La sesta commissione Agricoltura del Consiglio regionale ha concluso l'indagine conoscitiva sui Consorzi di bonifica approvando all'unanimità una proposta di risoluzione con la quale si indicano le azioni da mettere in campo per la riorganizzazione delle strutture consortili. Lo rende noto il presidente della stessa commissione, Katya Gentile (Forza Italia). La proposta di risoluzione, che parte dall'individuazione delle tante criticità nella gestione dei Consorzi di bonifica in Calabria, punta al rilancio degli enti consortili attraverso due direttrici: "Il provvedimento adottato – ha spiegato Gentile – sollecita i Dipartimenti regionali, entro trenta giorni, a contabilizzare definitivamente i crediti/debiti maturati nei confronti dei Consorzi, a dirimere, tramite tavolo di concertazione, le pendenze verso gli enti previdenziali. Inoltre, la risoluzione impegna l'esecutivo regionale a reperire le risorse finanziarie

CERCA ARTICOLO

Cerca articolo

PROVINCE

CATANZARO COSENZA
CROTONE REGGIO CALABRIA
VIBO VALENTIA

ULTIME NOTIZIE



Il Consiglio regionale ha approvato la legge che istituisce la multiutility per la gestione di servizi idrici e dei rifiuti

APRILE 19, 2022



Mancano i fondi, dopo 15 anni di attività chiude la fondazione Federica Monteleone

APRILE 19, 2022



Occhiuto: "Entro 90 giorni avremo il progetto per il nuovo ospedale di Vibo"

APRILE 19, 2022

"LO ZINGARO" – 23 APRILE 2022 ORE 21

necessarie per chiudere alcune delle gravose pendenze riscontrate".
Gentile ha inoltre riferito che i lavori della sesta commissione del Consiglio regionale "proseguiranno sulla seconda direttrice, orientata ad una revisione normativa regionale del settore, tale da aprire una nuova stagione per questi enti. L'obiettivo sarà ricondurre i Consorzi di bonifica calabresi ai principi di economicità, efficacia ed efficienza, in modo che possano rappresentare un volano di sviluppo per il territorio calabrese".

 [Stampa Articolo](#)

RELATED POSTS



Bonifica sito industriale di Crotona, incontro alla Regione



**MICHELE
AFFIDATO
DRAFO**

micheleaffidato.it f @ t



TEATRO delTEAM
MARTINO SILETTI
CATANZARO

Riprendi Amoci... il teatro!

Stagione artistica
2021-2022



**STAGIONI
TEATRALI
AMA CALABRIA
2021/22**

LAMEZIA TERME & CATANZARO

Tutta la filiera dell'ortofrutta si ritrova a Macfrut

Dal 4 al 6 maggio si terrà al Rimini Expo Center Macfrut, la fiera internazionale dell'ortofrutta con 800 espositori, 500 buyer accreditati e la presenza dei principali player di settore. La filiera del settore ortofrutticolo fa squadra a Macfrut, fiera internazionale dell'ortofrutta che si terrà al Rimini Expo Center dal 4 al 6 maggio 2022 e dove si potranno toccare con mano con le proposte di oltre 800 espositori in rappresentanza dell'intera filiera (produzione, tecnologie, packaging, logistica e servizi). Prevista una presenza straniera che sfiora il 25%, l'adesione dei principali player italiani del settore,



e oltre 500 buyer internazionali accreditati in collaborazione con Ice-Agenzia. Se a tutto questo si aggiungono una ottantina di eventi nel corso della tre giorni e prove tecniche in campo, il quadro presenta una fiera catalizzatrice di contenuti grazie a un gioco di squadra che mette insieme imprese, istituzioni e soggetti portatori di conoscenza (università e centri di ricerca, Ismea in primis). Macfrut è lo specchio di un settore altamente dinamico capace di chiudere l'export 2021 con la cifra record di 5,5 miliardi di euro (+6%) e un saldo della bilancia commerciale di oltre 1 miliardo di euro (Fonte Ice-Agenzia). L'ortofrutta rappresenta la seconda voce dell'export agroalimentare dietro solo al vino (7,1 miliardi). Nel nostro Paese l'ortofrutta italiana rappresenta il 25,5% della produzione agricola nazionale per un valore di oltre 15 miliardi di euro, per circa 300 mila aziende. Che Macfrut sia un evento di punta lo testimonia la vicinanza delle istituzioni presenti. A inaugurare la 39esima edizione di Macfrut sarà il Ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli, alla presenza della vice-Ministra per gli Affari Esteri Marina Sereni, e di tre ministri dell'Agricoltura africani: Etiopia, Repubblica democratica del Congo e Tanzania. Macfrut 2022, tante novità. Ciò che caratterizza la fiera è la sua articolazione in aree definite suddivise per contenuti e coordinate da un team di esperti che mettono le loro conoscenze al servizio della tre giorni. A partire dall'International Cherry Symposium, in omaggio al frutto simbolo di questa edizione, la ciliegia. Il Simposio ospitato nella prima giornata di Macfrut, vedrà confluire i maggiori esperti della cerasicoltura mondiale (4 maggio), le aziende top player del settore a confronto (5 maggio), e due tour in campo in visita nei principali produttori di ciliegio (cesenate e Vignola). L'evento sarà anticipato da una scuola di alta formazione che si terrà il 2 e 3 maggio al Centro Universitario di Bertinoro. Un evento unico, dunque, organizzato dalle Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia e Politecnica delle Marche. In Fiera ci sarà una grande novità, il primo salone in Europa dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche, Spice & Herbs Global Expo, che fa il suo esordio con oltre 50 espositori in rappresentanza dell'intera filiera, dal prodotto in campo a quello essiccato e trasformato. Ad arricchire l'area un ricco programma di eventi, incontri, show cooking, aperitivi aromatici. Tutto questo su un settore estremamente dinamico nel mercato globale che solo per le spezie vale tra i 18 e i 20 miliardi di dollari, con una stima di crescita annua di circa +4/5%, a fronte di una produzione anch'essa in costante crescita che negli ultimi anni si attesta oltre le 13 milioni di tonnellate. Il salone è organizzato in collaborazione con Cannamela, Fippo (Federazione Italiana Produttori Piante Officinali), partner tecnico la rivista Erboristeria Domani. Lavocado è il frutto esotico al centro della terza edizione del Tropical Fruit Congress che venerdì 6 maggio metterà a confronto operatori da tutto il mondo. Il congresso articolato in tre sessioni approfondirà tendenze di mercato, consumi, tecnologie e strategie di vendita attraverso il coinvolgimento di esperti, buyer e produttori internazionali. Al centro lavocado, frutto che nel nostro Paese sta registrando una crescita dei consumi del 20%, inserendosi in un trend complessivo in cui il consumo a volume di frutta tropicale è aumentato del 45-50% nel quadriennio 2017-2020. Il Tropical Fruit Congress è coordinato da Ncx Drahorad. Area espositiva, tavoli tecnici di confronto, riconoscimento alle innovazioni più significative: sono gli ingredienti della rinnovata proposta di Biosolutions International Event, il Salone internazionale dedicato ai prodotti naturali per la difesa, nutrizione e biostimolazione delle piante. A coordinare l'area è Agri2000. Uno dei tratti che contraddistinguono Macfrut sono le sue aree dinamiche in quella che è stata chiamata Macfrut Field Solution. Nei padiglioni ci sarà un campo prova di 1600 metri quadrati con le principali tecnologie in campo sui sistemi di irrigazione, coperture e sensoristica applicata nella cerasicoltura. L'area sul risparmio idrico, Acquacampus, è realizzata dal CER (Canale Emiliano Romagnolo) insieme all'ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane). In aggiunta, in questa edizione, ci sarà un'ulteriore area dedicata alla Smart Agriculture con le ultime novità 4.0 in fatto di droni, robot e sensoristica in pieno campo in collaborazione con Ri.Nova. A fianco di essa anche un'area espositiva con 12 start up promossa da Art-Er, UNIBO in collaborazione con il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia main sponsor dell'intera manifestazione fieristica. Ampia presenza estera. Nonostante il clima di incertezza, ampia ancora una volta

sarà la presenza estera, addirittura in crescita rispetto all'edizione scorsa, tanto da rappresentare quasi il 25% degli espositori. Tra le presenze spiccano le arre espositive di Uzbekistan, Indonesia, Vietnam, Bosnia, Turchia, Grecia, Repubblica Dominicana, Cile, Cuba e dal Venezuela per la prima volta in fiera. Una menzione a parte merita il Continente Africano da sempre ampiamente rappresentato a Macfrut, che quest'anno vede la presenza di tanti paesi: Angola, Costa d'Avorio, Camerun, Senegal, Ghana, Mali, Kenya, Uganda, Tanzania, Etiopia, Somalia, Zambia, Zimbabwe. Una delle novità di quest'anno sono infatti gli Africa Days con tre giorni di eventi: gli Stati Generali dell'Ortofrutta, un focus sulla cooperazione italiana nell'agribusiness con la presentazione dei progetti di AICS in Africa ed eventi da parte dei singoli paesi africani. Gli Africa Days sono realizzati in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, AICS (Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo), ICE-Agenzia, Unido e in partnership con Confindustria Assafrica & Mediterraneo. Confermato infine anche il programma di incoming per i buyer esteri realizzato in collaborazione con Ice-Agenzia e attraverso la rete di agenti esteri di Macfrut con la registrazione di oltre 500 buyer accreditati. Tra questi spicca una nutrita presenza di importatori e della Gdo dal Golfo Persico e dall'Est Europa.

TEMI DEL GIORNO:

CONSORZIO BONIFICA

Al via la sostituzione dei cancelli sugli argini dei fiumi

di **Redazione**

19 Aprile 2022

10:37

 **COMMENTA**


🕒 1 min

 **STAMPA**


ORBETELLO – Non solo pulizia dei corsi d'acqua, «ma anche gestione oculata di tutte le opere idrauliche a disposizione». Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sta sostituendo i cancelli sugli argini del fiume Albegna: l'intervento riguarda un tratto di circa 10 chilometri, tra i comuni di Orbetello e Manciano.

Previste 16 sostituzioni, con l'installazione di nuovi cancelli al posto di altri ormai vecchi o ammalorati.

Questo permetterà di controllare meglio gli argini del fiume Albegna e proteggerli dall'ingresso di veicoli non autorizzati: le sponde del corso d'acqua possono essere utilizzate per camminare, per correre o per passeggiate in mountain bike, ma rischiano di essere danneggiate dai mezzi a motore.

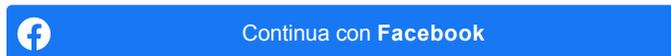
L'intervento è realizzato in accordo con la Regione Toscana.

[PIÙ POPOLARI](#)[FOTO](#)[VIDEO](#)



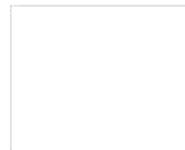
Più informazioni

Albegna Consorzio Bonifica Manciano Orbetello



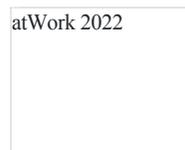
COMMENTA

DELLA STESSA CITTÀ



CONSORZIO BONIFICA

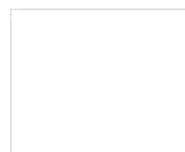
Al via la sostituzione dei cancelli sugli argini dei fiumi



atWork 2022

OPPORTUNITÀ

AtWork cerca-trova lavoro: laureati, ragionieri, badanti, operai. Tutte le offerte in Maremma



VERSO IL VOTO

#amministrative2022, Pd: «Delusi da Marco Galli, ha avuto tutto dalla nostra comunità »

NEWSLETTER

Notizie e approfondimenti quotidiani sulla tua città.

ISCRIVITI »

Home > Ambiente

Ambiente

Rischio idrogeologico a Pizzo: in arrivo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

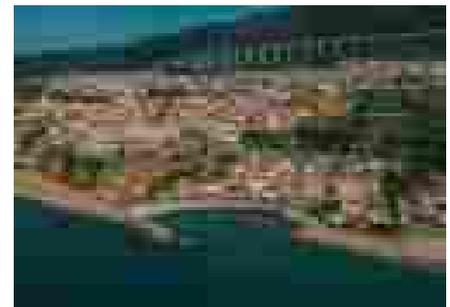
Intesa tra la terna commissariale al Comune napitano e l'azienda Calabria verde: ecco in quali torrenti saranno eseguiti i lavori di pulizia

F.M. - 19 Aprile 2022 11:12



Il Vibonese
71.420 "Mi piace"
Serena Pasqua di Resurrezione
Mi piace Usa l'app

ULTIMI ARTICOLI



Rischio idrogeologico a Pizzo: in arrivo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

Ambiente 19 Aprile 2022 11:12



In Calabria il Covid fa sempre paura: in Rianimazione una bimba di 3 anni e la madre

Sanità 19 Aprile 2022 11:09

Combattere il rischio idrogeologico. È quanto si propone di fare la commissione straordinaria al Comune di Pizzo. Tant'è che la stessa terna (Antonio Reppucci, Giuseppe Di Martino e Antonio Corvo) ha annunciato giorni addietro che è in corso di sottoscrizione un



Il Comune di Pizzo

apposito Protocollo d'intesa tra Palazzo San Giorgio e Calabria Verde per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico ed al ripristino dell'agibilità idraulica lungo gli alvei di alcuni fossi e torrenti ricadenti nel territorio di Pizzo. Luoghi individuati dall'amministrazione comunale con il supporto dell'attività di monitoraggio svolta dagli addetti alla sorveglianza idraulica dell'azienda Calabria Verde. *[Continua in basso]*

«La categoria dei corsi-terreni d'acqua interessati dagli interventi – annota la terna commissariale al Comune napitano – ricadono sia in quelli di alvei naturali non arginati, che arginati versanti in più gravi condizioni con pericolo per l'incolumità delle persone e l'integrità delle cose. Interessati da detti lavori, perché ritenuti in situazioni di criticità idraulico-ambientale, sono il Vallone Ferrara (Spanò), fosso Prangi I (Grillo), fosso Prangi II (Pic), fosso Prangi III (Piedigrotta), fosso Stazione I (Navinia), fosso Stazione II (Valisdea)».

Dal sopralluogo tecnico, fa sapere sempre la terna commissariale, era risultato che lo stato dei tratti in oggetto «fosse piuttosto critico, poiché sia gli alvei che le sponde erano parzialmente ostruiti da una fitta vegetazione costituita da specie infestanti e arbusti, con conseguente irregolare e limitato deflusso delle acque con possibili esondazioni e ristagni. Con tali interventi – viene quindi spiegato – (taglio selettivo e rimozione della vegetazione presente con mezzi meccanici e manuali) si mira al recupero della funzionalità idraulica dei tratti interessati, rimuovendo sia gli ostacoli naturali, come piante e arbusti, che quelli artificiali, come rifiuti solidi o altro materiale che ostruiscono il regolare deflusso dell'acqua». *[Continua in basso]*

I lavori, infine, realizzati dal personale di Calabria Verde, supportato dal Consorzio di bonifica, dall'ufficio tecnico comunale, per gli aspetti di relativo interesse, fanno seguito alle intese intervenute nella riunione operativa svoltasi a Tropea il 17 febbraio scorso alla presenza di rappresentanti dell'azienda Calabria Verde, del Consorzio di bonifica e dei sindaci del Comprensorio tirrenico meridionale»

TAGS calabria verde comune pizzo comune terna commissariale

rischio idrogeologico

Articoli correlati



Borgo dei Borghi, Tropea si unisce a Soave nella gioia della vittoria

Società 19 Aprile 2022 9:20



Vibo Capitale del libro, al via serie di conferenze con undici scrittori svizzeri

Società 19 Aprile 2022 8:55



Viabilità, il Comitato Civico Pro Dinami incontra il presidente della Provincia

Società 19 Aprile 2022 8:34

Martedì, 19 Aprile 2022



Cerca
notizi
nel
nostr

laPiazzaweb.it
L'informazione locale sempre con te!



ASCOLTA L'ULTIMO
NOTIZIARIO



ANTENORE
ENERGIA
luce e gas a misura d'uomo



www.antenore.it

PADOVANO CONSELVANO

Home / Padovano / Conselvano / Bovolenta, accordo Comune: Consorzio di Bonifica per il "nodo idraulico"

Bovolenta, accordo Comune: Consorzio di Bonifica per il "nodo idraulico"

RISTORANTE PIZZERIA MARCHIORO
Via Roma 27, Vigonza (Pd)

Ogni settimana tanti imperdibili
APPUNTAMENTI DI GUSTO!

Pranzi di lavoro Feste private ed eventi
Serate a cone a lama Proposte da asporto

Tel. 049 8095057
www.marchiorocatering.com



Le più lette

Bovolenta, accordo Comune: un passo avanti sul fronte della sicurezza idraulica. Il Consorzio di Bonifica per il "nodo idraulico"

Mta Conselve ceduta ad un
francese
22 Gennaio 2020



Bovolenta

Un passo avanti sul fronte della **sicurezza idraulica** grazie al nuovo accordo per mettere mano al cosiddetto **"nodo idraulico" di Bovolenta** con una spesa che ammonta a circa un milione di euro di spesa. E' il costo dell'intervento previsto dal protocollo d'intesa tra il Comune di Bovolenta e il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, firmato di recente in municipio dal sindaco Anna Pittarello e dal presidente del Consorzio Paolo Ferraresso. L'accordo prevede, per l'appunto, la progettazione degli interventi relativi all'adeguamento del nodo idraulico di Bovolenta per **un milione di euro**.

Un'opera necessaria per garantire la sicurezza di un punto particolarmente sensibile del territorio padovano, alla confluenza fra più corsi d'acqua. Paese interessato dal passaggio di più canali, anche a quote diverse, Bovolenta è uno dei punti più delicati del sistema idraulico del territorio a sud di Padova. Lo si è sperimentato in più occasioni, in particolare durante le emergenze dovute al passaggio dell'onda di piena del Bacchiglione, evento che si è ripetuto più volte negli ultimi vent'anni e ha provocato non pochi disagi alla popolazione. Oltre alla tenuta degli argini è necessario che l'intera rete di scolo, dalle idrovore ai corsi d'acqua, sia efficiente e in grado di gestire notevoli quantitativi d'acqua. Il protocollo prevede che i 32 mila euro di spesa per la progettazione degli interventi vengano suddivisi in parti uguali fra Comune e Consorzio.



Ci trovate in via San Rocco, 39 di fronte al parcheggio dell'obitorio dell'Ospedale di Piove di Sacco



Ci trovate in via San Rocco, 39 di fronte al parcheggio dell'obitorio dell'Ospedale di Piove di Sacco

*"Grazie a questa intesa, è prevista la progettazione definitiva - spiega il **sindaco Anna Pittarello** - dello spostamento e dell'adeguamento dell'impianto idrovoro "Isola di Bovolenta" in via San Gabriele e l'adeguamento della botte di sifone sottopassante lo scolo consorziale Mediano in corrispondenza del Ponte della Vittoria, insieme ai ripristini delle sponde dello scolo Corriva".*

*"La progettazione è strategica - continua il **sindaco** - per favorire l'assegnazione di finanziamenti regionali e statali, anche attraverso i bandi del Pnrr, che ci permetteranno di coprire i costi delle opere. Ringraziamo il Consorzio di Bonifica Bacchiglione perché si dimostra sempre attento alle esigenze di Bovolenta. La Regione sta già valutando l'opera nel suo complesso in modo da favorire questi interventi indispensabili per la preservare la sicurezza idraulica del nostro territorio".*



Conselve: chi fa la consegna domicilio per Coronavirus
31 Marzo 2020



Coronavirus, la situazione e il riposo
23 Marzo 2020



Edizione del CONSELVANO






TAGS Bovolenta nodo idraulico pnrr progettazione sindaco

SERVIZI FUNEBRI SARTORI

Ci trovate in via San Rocco, 39 di fronte al parcheggio dell'obitorio dell'Ospedale di Piove di Sacco

Ci piace preparare dolci e pani in casa



WWW.DOLCIEPANI.IT

Ordina online e ti arriva subito tutto a casa

Dolci&Pani

fatti con le tue mani

Da 40 anni aiutiamo, con i nostri prodotti, migliaia di pasticciere e panettiere in tutta Italia a creare dolci, pani e pizze. Ora li puoi avere a casa tua!

Potrebbe interessarti anche

Terme Euganee

Montegrotto Terme, bozza e risposta tra Baldi e Mortandello

Padova

Il Sindaco di Padova: "Lavoriamo per Padova capitale della scienza e della medicina"

Veneto

Veneto, Pnrr: online il bando da 43milioni per restauro paesaggio rurale

SERVIZI FUNEBRI SARTORI

Ci trovate in via San Rocco, 39 di fronte al parcheggio dell'obitorio dell'Ospedale di Piove di Sacco



Altre notizie della zona

Conselvano

Le notizie della settimana del Conselvano: ecco cosa è successo

Conselvano

tribano: definita la "Strategia verde 2022"

Conselvano

Conselve: verso le elezioni amministrative

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Il diabete lo teme. Il livello di zuccheri scende a 4

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie



IL DIBATTITO

Il futuro di Cremona



STOP alla GUERRA

TUTTI GLI AGGIORNAMENTI

La guerra di Putin



TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Eventi

ULTIME NEWS
CREMA

ULTIME NEWS
OGLIOPO

HOME OGGI **CRONACA** APPUNTAMENTI CULTURA E SPETTACOLI ITALIA E MONDO MEDIAGALLERY

SPORT STOP
CENTRO SPORTIVO STRADIVARI
☎ 0372 23461 - ☎ 388 6598419

CAMPI DA PADEL
ANCHE DA NOI!

APERTI ANCHE AI NON SOCI
a campo libero su prenotazione

RACCHETTE A NOLEGGIO
VENDITA PALLINE

LA GRANDE SECCA

CRONACA

La risalita è solo una tregua. Navigare è quasi impossibile

Il record negativo resta quello di sabato: -8,05. Ma dopo un lieve rialzo, il Po è di nuovo in discesa

Elisa Calamari

redazioneweb@laprovincia
cr.it



19 APRILE 2022 - 05:00



CREMONA - **Il record assoluto (in negativo) resta quello di sabato pomeriggio**, quando la stazione idrometrica del ponte ha segnato addirittura **-8,05**. Ma anche nella giornata di ieri, dopo una temporanea e timida risalita dovuta probabilmente ai temporali sparsi, **il livello del Grande Fiume è tornato inesorabilmente a scendere:**

-8,03 attorno alle 13. La

navigazione è sempre più a rischio, tanto che **Aipo** ha diramato un avviso con invito all'attenzione: «Considerato il protrarsi delle condizioni idrometriche che hanno generato profondità prossime al metro, **è raccomandato il massimo rispetto dei segnali di navigazione posti in alveo e sulla sponda**».



E a rischio ci sono anche le produzioni idroelettriche e le colture.

Insomma, si guarda al cielo nella speranza che nei prossimi giorni porti realmente la pioggia annunciata. Ma intanto anche la portata resta al minimo, con un -76% per quanto riguarda il tratto piacentino che resta sempre quello con siccità più estrema. Tanto che anche la vicina Regione Emilia-Romagna ha deciso di **anticipare al mese di aprile l'applicazione del deflusso minimo vitale estivo**. Questo consentirà ai Consorzi di bonifica e alle aziende agricole di prelevare e accumulare maggiori quantitativi di acqua, in caso di precipitazioni. «La decisione è stata assunta considerando le scarse precipitazioni, che hanno causato ridotti regimi idrologici - spiega la presidentessa di Aipo, **Irene Priolo** -. L'anticipo del deflusso non arrecherà danno agli ecosistemi, poiché le portate attualmente presenti nei corsi d'acqua regionali sono analoghe a quelle tipiche del periodo estivo. L'obiettivo è permettere la costituzione di scorte idriche, da utilizzare quando aumenteranno le necessità di irrigazione delle colture».



Po, nuovo record infranto: acqua a -8.05 metri

Il fiume al livello idrometrico più basso mai registrato. Si tratta della magra primaverile più preoccupante della storia



Il Po, la Mattei si ferma: «Con questa magra navigare è rischioso»

Nel mirino anche la centrale elettrica di Isola Serafini. E i canali ormai «boccheggiano»



Home | CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TRC MODENA | GUIDA TV

Home » Video » On Demand Modena » Cronaca » La pioggia non è bastata, il Po ancora in secca. VIDEO

La pioggia non è bastata, il Po ancora in secca. VIDEO

19 aprile 2022 Daniela Grassi

I consorzi di bonifica stanno distribuendo grandi volumi d'acqua per evitare di compromettere l'agricoltura

MODENA – Le portate del Po restano sotto le medie storiche in quasi tutte le stazioni di rilevamento e visto il periodo, ciò rappresenta un problema importante per irrigare le tante colture. I consorzi di bonifica stanno distribuendo grandi volumi d'acqua per evitare di compromettere l'agricoltura.

Nel Delta il cuneo salino risale pesantemente per oltre 10-12 km dalla Costa Adriatica e costringe i Consorzi di bonifica locali a chiudere quasi completamente il prelievo di derivazione. Questo potrebbe avere conseguenze anche per le nostre realtà agricole.

Emilia Romagna | agricoltura | Po | siccità | consorzi bonifica

ULTIME NEWS

- 19:35 A pochi giorni dal gran premio di Imola Leclerc...
- 19:28 Trc sport Modena di martedì 19 aprile 2022
- 19:07 La pioggia non è bastata, il Po ancora in...
- 19:01 Affari quotidiani, le news di martedì 19 aprile 2022
- 18:58 Al Luna Park sconti alle donne "accompagnate"...
- 16:45 Quasi finiti i lavori sulla ciclabile di via Vandelli...

> Tutte le ultime news

Sereno
Temperatura
Umidità: 42%
Vento: mode

ON-DEMAND

VIDEO | FOTO | TG

- Trc sport Modena di martedì 19 aprile... 2022
- La pioggia non è bastata, il Po anco... in secca. VIDEO
- Affari quotidiani, le news di martedì 1...

Facebook | Twitter | Google+ | LinkedIn | Pinterest



Consenso | Dettagli | Impostazioni degli annunci | Informazioni sui cookie

Martedì, 19 Aprile 2022



Nuvoloso per velature estese



Accedi

ATTUALITÀ

«Canali ormai in secca, un'impresa irrigare i campi»: Cia Padova lancia l'allarme

Oggi irrigare, quando appunto è possibile, significa inoltre mettere in conto 80 euro di spese in più a ettaro tra gasolio agricolo (quotato a 1,22 euro a litro, mentre alla fine dello scorso anno veniva 70 centesimi a litro) e manodopera



Redazione

19 aprile 2022 13:39



In attesa dell'ordinanza regionale che limiterà i prelievi dell'acqua per uso agricolo, gli scoli interni che solitamente vengono utilizzati per irrigare i campi sono quasi in secca. Di fatto, spiega Cia Padova, già adesso risulta difficile usare i rotoloni, macchine semoventi che spingono fuori diversi litri di acqua al secondo. Nelle campagne fra Maserà e Cornegliana il canale Bolzani è ai minimi termini. In sofferenza, nella Bassa, il Cavariega, il Frassine, il Canal Bianco e il Fratta.

Irrigazione

«C'è talmente poca acqua - rileva Cia Padova - che il tubo dei rotoloni non riesce ad aspirare in maniera regolare e finisce per bloccarsi. Entra aria, non acqua: il motore si ferma in automatico, altrimenti andrebbe in surriscaldamento». Non solo. Oggi irrigare, quando appunto è possibile, significa mettere in conto 80 euro di spese in più a ettaro tra gasolio agricolo (quotato a 1,22 euro a litro, mentre alla fine dello scorso anno veniva 70 centesimi a litro) e manodopera. «Fino a qualche tempo fa - precisa il presidente di Cia Padova, Luca Trivellato - gli imprenditori agricoli non inserivano a bilancio queste uscite. Nessuno si sarebbe mai immaginato che avremmo iniziato ad irrigare già a marzo».

Se la siccità dovesse perdurare, sono a rischio sia la germinatura del grano duro che, soprattutto, del grano tenero. Oltre a colture quali orzo, colza e pisello proteico. «Ci sono degli agricoltori - sottolinea Emilio Cappellari, vicepresidente di Cia Padova - che hanno deciso di attendere ancora qualche giorno prima di procedere con le semine. Chi, invece, ha cominciato ad inizio aprile, in questo momento è seriamente preoccupato: le piantine di mais, che adesso sono grandi dai 2 ai 3 centimetri, potrebbero non sviluppare in maniera adeguata l'apparato radicale». La pianta, di conseguenza, subirebbe un deficit strutturale che non sarebbe più modificabile. A cascata, ne risentirebbe la resa, tanto in termini di quantità che di qualità. «In realtà - aggiunge il presidente Trivellato - il problema relativo alla siccità non è di questa primavera. Si tratta di una tendenza che stiamo registrando in particolare negli ultimi anni, ed è un chiaro segno dei mutamenti climatici. Le Istituzioni, insieme al mondo agricolo, sono tenute a dare delle risposte concrete. A tale proposito abbiamo interpellato il Governo affinché trasferisca risorse adeguate ai Consorzi di Bonifica per la realizzazione a breve-medio termine di una rete di impianti pluvirrigui in grado di provvedere all'irrigazione dei terreni agricoli in modo preciso e mirato, senza sprechi». Infine, Cia Padova ha rilevato l'importanza di costruire bacini montani e di pianura: «Si tratta di strutture in grado di trattenere l'acqua quando ce n'è in abbondanza, per poi rilasciarla nei periodi di maggiore siccità ad uso civile, industriale e agricolo. Tale intervento può rientrare nell'ambito del PNRR».

© Riproduzione riservata



Si parla di [campi](#), [cia padova](#), [coltivazioni](#), [irrigazioni](#), [siccità](#)

I più letti

- LAVORI PUBBLICI**
1. [Il cavalcavia Brusegana va demolito e ricostruito. Rischio tilt dei treni Padova-Bologna](#)
- ATTUALITÀ**
2. [Apre in centro la rinomata panineria di mare Made in Puglia. E nel menù ci mette lo spritz padovano](#)
- ARCELLA**
3. [Partiti i lavori all'ex distributore, Micalizzi: «Risposta concreta a esigenza dei cittadini»](#)
- FORMULA UNO**
4. [Il padovano Riccardo Patrese compie 68 anni. E' stato il miglior pilota italiano di F1 degli ultimi 50 anni](#)
- ATTUALITÀ**
5. [Stop ai giardinieri improvvisati, Confartigianato lancia campagna contro l'abusivismo](#)

In Evidenza

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 15:36

METEO: MONTEPULCIANO 3° 16° ☀ QuiNews.net

QUInews Valdichiana.it

martedì 19 aprile 2022

TOSCANA VALDICHIANA SIENA VALDELSA AMIATA AREZZO FIRENZE LUCCA PISA LIVORNO GROSSETO MASSA CARRARA PISTOIA PRATO

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CASTIGLION FIORENTINO CASTIGLIONE D'ORCIA CETONA CHIANCIANO T. CHIUSI CIVITELLA VALDICHIANA CORTONA FOIANO LUCIGNANO MARCIANO MONTALCINO-S.GIOVANNI D'ASSO MONTE SAN SAVINO MONTEPULCIANO PIENZA RADICOFANI SAN CASCIANO BAGNI SAN QUIRICO D'ORCIA SARTEANO SINALUNGA TORRITA DI SIENA TREQUANDA

Tutti i titoli: **Frutteti in sicurezza dalle gelate notturne** | Tutto pronto per festeggiare la Liberazione | La città etrusca celebra la Liberazione | Covid, i nuovi contagi sono cento nel Senese

L'incidente sul lago ghiacciato di Braies, il video del salvataggio delle persone finite in acqua

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

L'articolo di ieri più letto

Il "Caffè Lettarario" già punto di ritrovo

Ha aperto da pochi giorni e ha subito iniziato ad attirare castiglionesi e turisti per godere di relax e cultura

DOMANI AVVENNE

Insegnante positiva, asilo "sospeso"

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il Chianti, un meraviglioso territorio enoico

VIGNAIOLI E VINI

QUI Condoglianze

Attualità MARTEDÌ 19 APRILE 2022 ORE 15:36

Frutteti in sicurezza dalle gelate notturne

[Condividi](#)
[Tweet](#)



Il Consorzio di Bonifica ha già attivato il trattamento antibrina. Così si salva la produzione da un clima ormai "impazzito"

VALDICHIANA — I fiori di melo e di pesco avvolti in un velo di ghiaccio sono ormai l'immagine simbolo di un clima impazzito, che regala false primavere,

caratterizzate da elevate temperature diurne e severe gelate notturne.

In Valdichiana, dove i frutteti sono in pieno sviluppo vegetativo, nel giorno di Pasquetta, il termometro ha segnato una massima di 21 gradi e, attorno alle 5 della mattina, è precipitato di due 2 gradi sotto lo zero: un salto di 23 gradi nel giro di poche ore, estremamente pericoloso per gemme e fiori.

Anche quest'anno il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** è sceso in campo con largo anticipo per difendere le piante dalle bizzarrie climatiche che rappresentano una minaccia per i futuri raccolti.

“Da anni, continuiamo ad anticipare la messa in funzione delle reti irrigue, sia per combattere la siccità, sia per fornire il trattamento antibrina - spiega il direttore generale **Francesco Lisi**. - Il trattamento antibrina ha un valore eccezionale perché mette a disposizione delle imprese agricole, che ricadono nel perimetro del Distretto Irriguo 21, le armi necessarie per salvare il raccolto dell'annata. Le micro-irrigazioni infatti creano una cortina protettiva attorno a fiori e gemme, che stabilizza la temperatura e attenua l'effetto negativo della ghiacciata”.

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Ultimi articoli Vedi tutti

Attualità

Frutteti in sicurezza dalle gelate notturne

Attualità

Tutto pronto per festeggiare la Liberazione

Attualità

La città etrusca celebra la Liberazione

Attualità

SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999

EMILIA-ROMAGNA ▾ NORD ITALIA CENTRO ITALIA POLITICA E CITTÀ SOCIETÀ E CULTURA ECONOMIA E LAVORO
WEB E TELEFONIA



Home > Emilia-Romagna > Secca del fiume Po, anche con le ultime piogge la situazione ...

Emilia-Romagna Ferrara Parma Piacenza

Secca del fiume Po, anche con le ultime piogge la situazione non migliora in Emilia Romagna

19 Aprile 2022



(Sesto Potere) – Parma – 19 aprile 2022 – La lunga ed articolata seduta dell'Osservatorio permanente sulle crisi idriche, convocata dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE nella giornata del 14 aprile, che ha unito tutte Regioni del distretto, le Agenzie di monitoraggio meteo e i portatori di interesse pubblici e privati in un approfondito confronto e scambio di utili informazioni sullo stato idrologico dell'area padana, proietta un contesto ancora estremamente deficitario per ciò che attiene alla quantità di risorsa idrica presente e stimata.

Le più recenti precipitazioni sparse sono risultate per lo più deboli e poco incisive sugli indicatori tecnici, tali da non modificare le risultanze dell'Osservatorio precedente, quando l'attesa delle imminenti piogge lasciava maggior possibilità di contrastare il fenomeno che ha caratterizzato l'inizio di questo difficile anno di stress idrico.



siccità fiume po

Le portate del Grande Fiume restano sotto le medie storiche in quasi tutte le stazioni di rilevamento; i grandi laghi Alpini non hanno innalzato, se non solo sensibilmente, le proprie capacità di invaso; la produzione di energia idroelettrica, in questo momento di necessità, è pressoché ferma o a singhiozzo, mentre la gran parte del **comparto agricolo, giocoforza, è stato costretto a far slittare le semine di due**

settimane confermando ad oggi un dato di prelievo di acqua a scopo irriguo ai minimi storici.

Nel **Delta il cuneo salino risale pesantemente per oltre 10-12 km dalla Costa Adriatica** e costringe i Consorzi di bonifica locali (Delta Rovigo) a chiudere quasi completamente il prelievo di derivazione, limitandosi alle poche ore di bassa marea.

Anche l'emergenza idropotabile, compensata dall'invio di autobotti, che riguardava alcuni comuni Piemontesi oggi tocca anche territori lombardi nel Varesotto e Bresciano.

Il **Segretario dell'Autorità del Fiume Po, Meuccio Berselli**, ha convocato una nuova seduta dell'Osservatorio il 6 Maggio prossimo: *"I dati sono assai negativi e riguardano tutti gli indicatori delle zone esaminate. Le previsioni stimate ci consegnano due possibili perturbazioni in arrivo, una prima più leggera ed una più incidente a cavallo del 25 Aprile, per questo faremo subito un bilancio ai primi giorni del mese di Maggio per verificare se il quadro complessivo sarà migliorato e quali ulteriori provvedimenti prendere e concertare con le amministrazioni regionali oltre a quelli già adottati"*.

E proprio tra quelli già adottati spiccano le decisioni di Lombardia, Emilia-Romagna e dello stesso Piemonte, in talune aree, di **applicare anticipatamente il DMV estivo con conseguente possibilità eventuale, caso per caso, di derogarne il valore.**



Il fine è quello di accumulare in questo frangente la maggiore quantità di acqua possibile per poi averla a disposizione nei periodi più caldi tenendo conto che le previsioni di medio e lungo periodo ci proiettano uno scenario di una estate lunga e molto calda durante la quale queste scorte saranno presto destinate ad esaurirsi in mancanza di compensazione.

Alcune notizie che arrivano dalle singole regioni confermano il trend descritto e approfondito nella parte tecnica che alleghiamo con integrazione di grafici.

In Emilia-Romagna la regione ha leggermente beneficiato di più dalle ultime piogge, ma la situazione di portate e falde sotterranee non migliora di tanto

evidenziando le maggiori criticità nelle zone di Piacenza, di Parma (soprattutto per le falde) di Ferrara e di parte della zona orientale del Bolognese non servita dal Canale Emiliano Romagnolo (CER).

La Regione ha anticipato l'applicazione del Dmv sia per facilitare l'accumulo che per favorire habitat e biodiversità. -50% di piogge stimate da inizio anno. Peggioramento dello stato di aridità del suolo e di conseguenti capacità di ricarica e assorbimento.



Previous article

Next article

Bologna, linea verde del tram: riparte il percorso di informazione e ascolto

Nuove iniziative del Lions Club Forlì Host a favore dei bambini

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Forlì, al Cinema Saffi il film: "Com'e' Nato un Golpe", la contro-verità sul caso Moro



Nuove iniziative del Lions Club Forlì Host a favore dei bambini



Bologna, linea verde del tram: riparte il percorso di informazione e ascolto



TOP NEWS



Ucraina, in Italia quasi 97mila profughi, Bologna tra le mete principali

19 Aprile 2022



Caporalato tra Romagna e Veneto, operazione carabinieri nel ferrarese: arrestati 3 stranieri

19 Aprile 2022



Pievesestina di Cesena, incidente mortale sul lavoro. Cgil Cisl e Uil: "non basta più indignarsi, servono prevenzione e controlli"

19 Aprile 2022

ULTIME NOTIZIE



Forlì, al Cinema Saffi il film: "Com'e' Nato un Golpe", la contro-verità sul caso Moro

19 Aprile 2022



Nuove iniziative del Lions Club Forlì Host a favore dei bambini

19 Aprile 2022



Secca del fiume Po, anche con le ultime piogge la situazione non migliora in Emilia Romagna

19 Aprile 2022

MAGGIORI CATEGORIE

Emilia-Romagna	11244
Forlì - Cesena	5995
Top News	2740
Bologna	2640
Rimini	2203
Ravenna	1951
Ferrara	1310
Modena	1106